

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Piano dei controlli

Anno 2022



Distretti ATS della Montagna

■ *Distretto Valtellina e Alto Lario*

■ *Distretto Valcamonica*

INDICE

Acronimi	3
Premessa	4
Introduzione al piano dei controlli	7
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – La tutela del consumatore	7
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Dati attività 2021	9
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Resoconto 2021 delle attività di controllo	12
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – La programmazione 2022 delle attività di vigilanza e controllo: criteri di pianificazione e programmazione controlli	19
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – Programmazione attività 2022	21
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – La tutela del cittadino	32
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Dati di attività 2021	33
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Resoconto 2021 delle attività di controllo	36
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – Programmazione attività 2022	37
S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente – Piano Ispezioni 2022	38
S.C. Medicina Preventiva nelle Comunità - Dati di attività 2021 –	39
S.C. Laboratorio di Prevenzione	42
S.C. Impiantistica - La tutela del lavoratore	43
S.C. Impiantistica – Programmazione anno 2022	46
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - La tutela del lavoratore	47
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Rendicontazione attività anno 2021	62
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Programmazione attività 2022	65
Monitoraggio del Piano	69

ACRONIMI:

ATS	Agenzia Tutela della Salute
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ASST	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale
DIPS	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
S.C.	Struttura Complessa
SIAN	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
ISPSA	Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente
IAN	Igiene Alimenti e Nutrizione
PSAL	Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
PAAPSS	Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
L.R.	Legge Regionale
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
PRP	Piano Regionale della Prevenzione
OSA	Operatore della Sicurezza Alimentare
MOCA	Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti
NAS	Nuclei Antisofisticazioni e Sanità
USMAF	Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera
ICQRF	Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressioni Frodi
ISPESL	Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
NC	Non Conformità
OGM	Organismo Geneticamente Modificato
MTA	Malattie Trasmesse dagli Alimenti
MTS	Malattie a Trasmissione Sessuale
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
AG	Autorità Giudiziaria
DGR	Delibera di Giunta Regionale
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
PGT	Piano di Governo Territoriale
MMG	Medici di Medicina Generale
PDF	Pediatri di Famiglia
PAT	Posizioni Assicurative Territoriali
PIC	Piano Integrato Controlli
REACH	Regolamento UE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
CLP	Regolamento UE relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

PREMESSA

L'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, anche nel 2021, è stata influenzata pesantemente dalla terza e quarta ondata della pandemia Covid-19 con la conseguente riorganizzazione delle attività routinarie dei Servizi, rimodulate al fine di supportare un sistema di sorveglianza e controllo della pandemia.

Nelle diverse fasi, infatti, la maggior parte degli operatori del DIPS ha partecipato attivamente ai vari processi di gestione della pandemia SARS-CoV2 (attività di tracciamento casi/contatti, organizzazione e supporto per l'attività relativa ai tamponi). La repentina diffusione dei contagi, iniziata a febbraio 2020 e protrattasi anche nel 2021, ha reso necessaria una rapida riorganizzazione di tutte le attività.

Anche l'ATS della Montagna si è dovuta riadattare a livello organizzativo per fronteggiare l'emergenza, concentrando le proprie risorse e la propria attività al contenimento del contagio, anche in considerazione alla corposa normativa nazionale e regionale, in continuo aggiornamento. Nel 2021, vi è stata inoltre una fattiva collaborazione con le rispettive ASST territoriali, nella pianificazione della campagna vaccinale massiva anti Covid19.

È stato necessario rivedere la programmazione di tutte le attività di competenza e l'impiego delle risorse umane, con l'obiettivo di fornire le risposte necessarie a fronteggiare l'emergenza pandemica, a soddisfare i nuovi e urgenti bisogni dei cittadini e ad adempiere alle indicazioni per la campagna vaccinale.

Oltre alle attività istituzionali sono state implementate nuove attività legate alla gestione delle varie fasi della pandemia e della campagna vaccinale, con importante revisione dei modelli organizzativi aziendali che si sono dimostrati capaci di grande flessibilità.

In particolare, sono state attivate tutte le linee di azione previste dalle DGR regionali e dalle normative nazionali in materia.

Le figure di seguito riportate (Fig. 1 – 4) sono relative all'andamento dell'epidemia COVID-19 negli anni 2020 e 2021 nel territorio dell'ATS della Montagna.

Fig. 1: ATS della Montagna - Curva Epidemica I-II-III-IV ondata

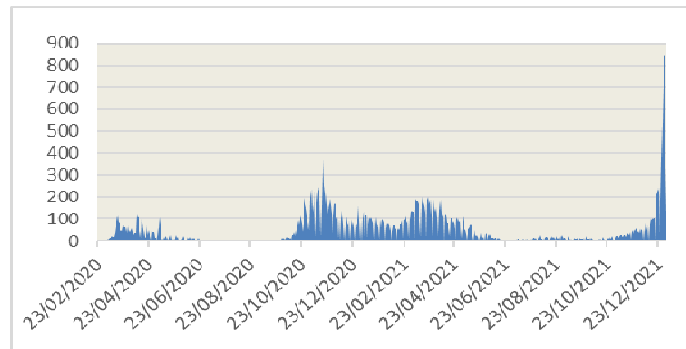


Fig. 2: Valtellina - Curva epidemica I-II-III-IV ondata

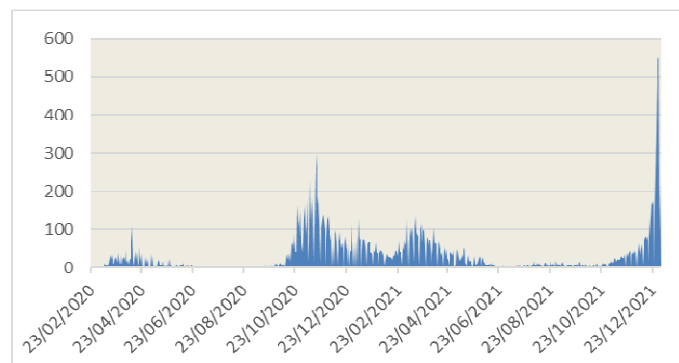


Fig. 3: Valcamonica - Curva Epidemica I-II-III-IV ondata

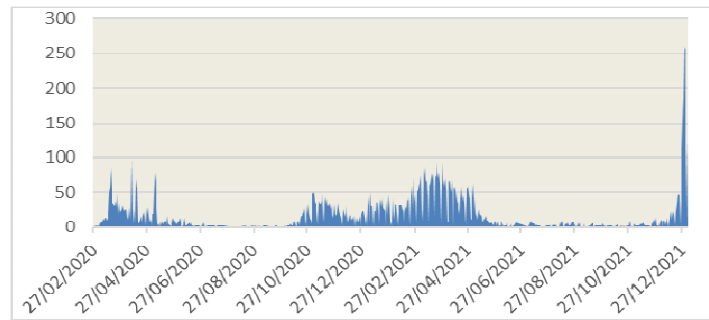
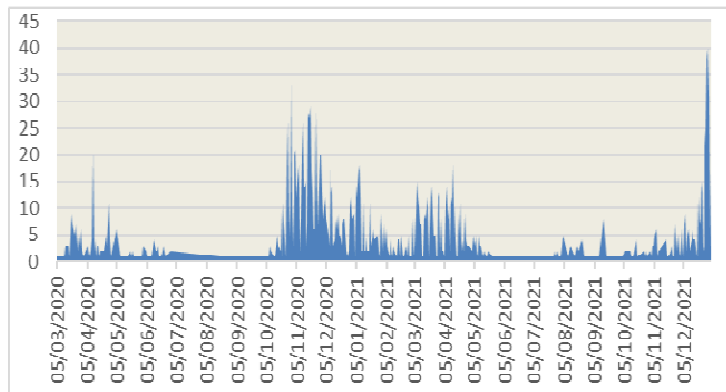
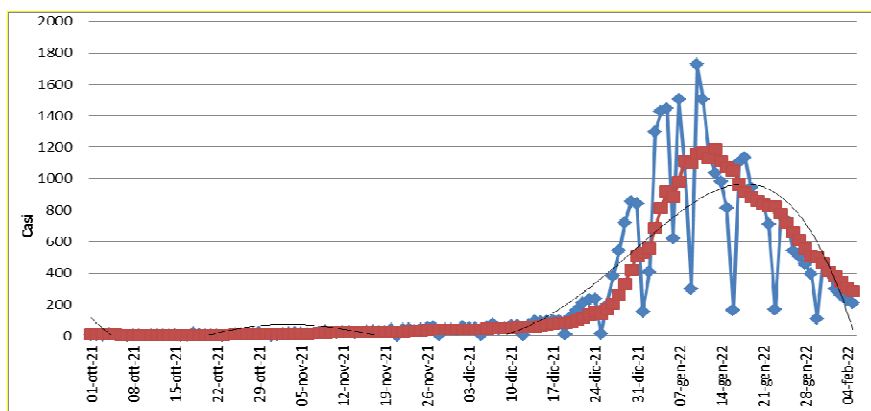


Fig. 4: Alto Lario - Curva Epidemica I-II-III-IV ondata



La Figura 5 illustra, più nel dettaglio, l'impatto della quarta ondata.

Fig. 5: Quarta ondata - Andamento nuove positività

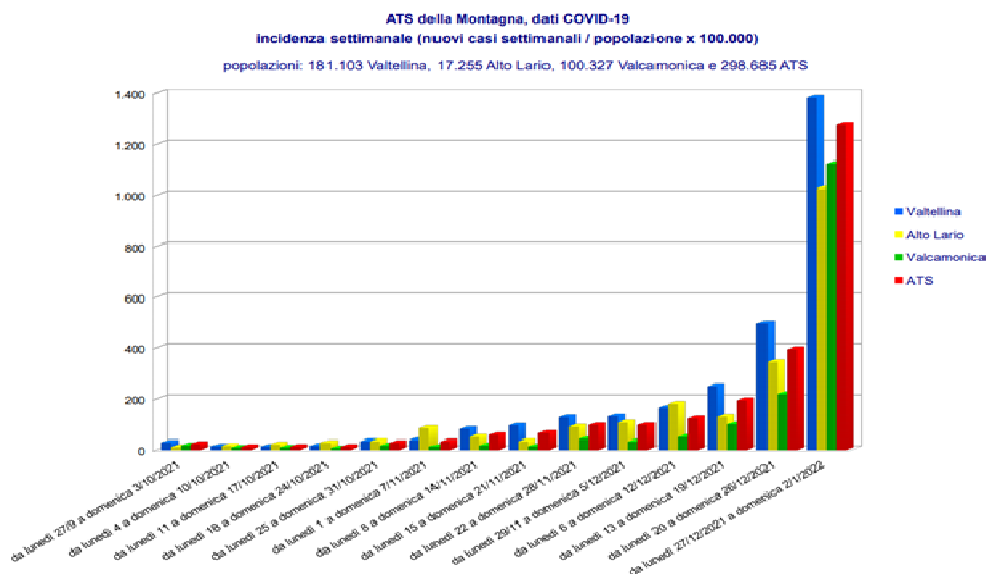


In blu sono indicati i nuovi tamponi positivi giornalieri

In rosso è indicata la media dei nuovi tamponi positivi, calcolata su 7 giorni

In nero viene indicata la linea di tendenza.

Fig. 6: Quarta ondata – Incidenza settimanale/100.000 ab.



Le tabelle che seguono descrivono, a titolo esemplificativo, i volumi di casistica gestiti l'ultima settimana del dicembre, nel pieno della quarta ondata, a testimonianza dell'impatto della pandemia su tutte le attività correnti.

Dati ultima settimana 28 dicembre - 3 gennaio				
CONTATTI				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
28/12/2021	415	81	1299	
29/12/2021	457	63	1142	
30/12/2021	582	81	1296	
31/12/2021	616	86	1386	
01/01/2022	584	85	1491	
02/01/2022	736	94	1642	
03/01/2022	813	94	1726	Contatti totali nei 7 giorni
TOTALI	4.203	584	9.982	14.769
NUOVI CASI				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
28/12/2021	114	14	151	
29/12/2021	144	22	315	
30/12/2021	193	33	448	
31/12/2021	257	27	708	
01/01/2022	240	50	386	
02/01/2022	41	14	303	
03/01/2022	126	12	116	Casi totali nei 7 giorni
TOTALI	1.115	172	2.427	3.714
POSITIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
28/12/2021	412	104	1484	
29/12/2021	547	115	1705	
30/12/2021	729	145	2103	
31/12/2021	955	168	2777	
01/01/2022	1188	210	3075	
02/01/2022	1226	216	3309	
03/01/2022	1324	225	3365	Positivi totali nei 7 giorni
TOTALI	6.381	1.183	17.818	25.382
GUARITI				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
28/12/2021	8	3	37	
29/12/2021	9	13	86	
30/12/2021	10	4	55	
31/12/2021	29	1	32	
01/01/2022	4	10	120	
02/01/2022	0	6	37	
03/01/2022	27	5	89	Guariti totali nei 7 giorni
TOTALI	87	42	456	585
MEDIA NUOVI CONTATTI GIORNALIERI				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
03/01/2022	600	83	1426	MEDIA NUOVI CONTATTI GIORNALIERI
RIENTRI DALL'ESTERO				
DATA	VALCAMONICA	COMO	SONDRIO	
28/12/2021	16	1	21	
29/12/2021	21	1	14	
30/12/2021	17	1	13	
31/12/2021	17	1	11	
01/01/2022	13	1	6	
02/01/2022	13	1	5	
03/01/2022	12	1	9	Rientri totali nei 7 giorni
TOTALI	109	7	79	195

Introduzione al piano dei controlli

Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori

La tutela della salute dei cittadini e consumatori è assicurata attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che si avvale delle competenze specifiche dei diversi Servizi. L'integrazione professionale dei vari operatori rappresenta, così, il punto di forza e la condizione indispensabile per perseguire gli obiettivi di salute della popolazione.

L'attività di vigilanza deve essere sempre ispirata a valori di:

- efficacia ed equità
- trasparenza
- efficienza.

Negli ultimi anni l'attività di controllo si è evoluta passando da una mera applicazione di norme ad un'attività che valorizza il confronto e la ricerca di soluzioni condivise con imprenditori, professionisti e cittadini.

Al fine di assegnare la priorità degli interventi ispettivi di controllo, è stata effettuata un'attenta pesatura dei rischi delle singole attività, tenendo conto di:

- entità della produzione e dei rischi ad essa collegati
- vetustà degli impianti
- probabilità di eventuali incidenti
- ultimi controlli effettuati
- incidenza di emergenze alimentari
- numero di infortuni e di malattie professionali.

Il piano dei controlli 2022 è stato realizzato sulla base della lettura dei dati epidemiologici, sociosanitari e socioeconomici territoriali.

Gli interventi sono stati programmati sia sulla base del principio della graduazione del rischio, inteso come strumento di gestione finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attività di controllo all'interno delle varie categorie, che sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione a seguito degli obiettivi assegnati dal Ministero al fine del raggiungimento dei LEA ministeriali.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - La tutela del Consumatore

La prevenzione ed il controllo in campo alimentare competono al **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)** che ha come obiettivo finale la sicurezza del consumatore. Nel corso degli anni, si è consolidato a livello nazionale e regionale, il modello comunitario caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare (OSA); di conseguenza si è passati da un controllo di tipo preventivo da parte dell'Autorità competente ad un controllo a posteriori, verificando non solo il rispetto dei requisiti ma soprattutto il contenimento del rischio e la limitazione dei danni.

L'evoluzione normativa a livello comunitario, iniziata con le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE e sviluppatasi successivamente con il Regolamento 178/2002 e con alcuni Regolamenti comunitari approvati dall'Unione Europea in data 29 aprile 2004 (Regolamenti CEE 882, 852 - 853 - 854 del 2004 definiti "Pacchetto Igiene"), con il Regolamento Comunitario n. 2073 del 2005 e con il Regolamento Comunitario 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che ha superato il D.Lgs.109/92, nonché più recentemente, il Reg. UE 2017/625 che ha comportato un continuo aggiornamento nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale, rafforzando il principio dei controlli basati sul rischio e privilegiando la modalità degli audit a quella dell'ispezione.

Il controllo ufficiale viene effettuato attraverso le seguenti attività:

- **Audit:** esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi prefissati. L'audit, inoltre, è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche del controllo ufficiale (es. esame documentale, registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, ecc.)
- **Ispezione:** è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) riferiti a singoli aspetti del sistema produttivo di un OSA, al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione, che di norma è senza preavviso.
- **Campionamento:** prelievo di alimento o di qualsiasi altra sostanza per verificarne, mediante analisi, la conformità alla normativa vigente.

Il **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione** si occupa di:

- attività di registrazione/riconoscimento previste dal Reg. CE 852/2004 con caricamento in applicativi informatici per successivo inserimento nel sistema regionale I.M.Pre.S@;
- controllo ufficiale dei prodotti alimentari, dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari non di origine animale e di bevande;
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti od accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini;
- controllo e monitoraggio delle acque destinate al consumo umano (sorgenti, fonti, pozzi e case dell'acqua) e delle acque minerali;
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci;
- registrazione anagrafica dei produttori di materiali destinati a contatto con gli alimenti (MOCA) e relativi controlli/campionamenti;
- attività di riconoscimento/certificazione ed attività di consulenza sui funghi (Ispettorato Micologico L. 352 del 23 agosto 1993);
- attività di informazione e educazione sanitaria in materia di nutrizione e sicurezza nutrizionale nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- attività di consulenza e sorveglianza nutrizionale nella collettività, con interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e predisposizione/validazione di tabelle dietetiche standard e speciali per la ristorazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, infanzia ed asili nido;
- formulazione di pareri sui capitolati d'appalto elaborati dai Comuni per le mense scolastiche;
- gestione delle allerte alimentari.

Il SIAN, inoltre, interagisce e coordina le attività di controllo in sinergia con il Dipartimento Veterinario e collabora con i diversi Enti Pubblici che intervengono in attività di vigilanza di rilevanza sanitaria (NAS, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

Nell'anno 2021, la gestione della pandemia Covid-19 ha coinvolto pesantemente tutti i Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS). Questo ha comportato una riorganizzazione delle attività del SIAN, anche sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute, garantendo tutte le attività indifferibili, tra cui i controlli delle acque potabili e minerali, i controlli a seguito di allerte alimentari o di esposti, il rilascio di certificati di esportazione e di decreti di riconoscimento, l'attività dell'ispettorato micologico; le attività differibili sono state, invece, riprogrammate in base alla situazione epidemica ed al principio dell'analisi del rischio. Nel mese di giugno 2021 si è così provveduto a rivalutare gli obiettivi annuali ed a riprogrammare i controlli definiti ad inizio anno, cercando sempre di assicurare la tutela della salute del consumatore.

Ispettorato micologico

Anche nel 2021, così come previsto dalla norma, il SIAN di ATS Montagna ha attivato sia l'ispettorato micologico, organizzato su otto sedi territoriali (Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Bormio, Breno, Montecampione e Dongo), che il servizio di pronta reperibilità micologica. L'attività è costituita dalla verifica dell'idoneità al consumo dei funghi raccolti da privati cittadini e di quelli commercializzati dalle Aziende, con il riconoscimento delle specie fungine e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei, finalizzata alla sicurezza alimentare. Le specie riconosciute sono state: *Armillaria mellea*, *Xerocomus badius*, *Leccinum versipelle*, *Leccinum scabrum*, *Suillus grevillei*, *Macrolepiota procera*, *Langerman gigantea*, *Chantarellus cibarius*, *Idnum repandum*, *Boletus edulis* e relativo gruppo.

Sono stati effettuati, inoltre, sei campionamenti di funghi per la ricerca di metalli pesanti (Piombo e Cadmio) e cinque campionamenti per il controllo della radioattività ambientale (Cesio 137), così come previsto dall'art. 104 del Decreto Legislativo 230/95, tutti con esito favorevole.

Nel corso dell'anno sono state registrate quattro sospette intossicazioni da funghi che hanno coinvolto sei persone, tutte con sintomatologia risolta in pochi giorni, in cui è intervenuto il micologo reperibile.

L'attività svolta dall'ispettorato micologico nel 2021 è descritta nella tabella che segue.

Attività	2021
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	80
KG. visitati	67,8
KG. confiscati	28
Interventi per intossicazioni micologiche	6

Nutrizione

L'ATS Montagna ha validato nel corso dell'anno 88 menù scolastici ed elaborato 40 diete speciali, la maggior parte per soggetti celiaci e per intolleranza al lattosio. Sono state rilasciate 19 indicazioni in merito a situazioni di "disgusto". Si è partecipato a due Commissioni Mensa ed è stato organizzato un incontro sul tema della celiachia rivolto a insegnanti della scuola primaria.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata redatta una procedura interna relativa alla sorveglianza nutrizionale e, nell'ultimo trimestre dell'anno, sono stati effettuati i 5 sopralluoghi nutrizionali programmati coinvolgendo 2 scuole primarie, 1 infanzia e 2 nidi.

Infine, è stato revisionato il documento "A proposito...di mensa" contenente le indicazioni per l'elaborazione dei menù scolastici e delle diete speciali.

Allerta alimenti

Nel 2021 all'ATS Montagna sono pervenute n. 65 allerte alimentari, 12 in più rispetto all'anno precedente, che hanno scaturito 186 sopralluoghi. Tutte le allerte sono state chiuse rispettando la tempistica dei 30 giorni.

La seguente tabella riporta il numero delle allerte notificate/attivate dal SIAN e descrive la tipologia dei prodotti interessati nonché le cause di non conformità.

Categoria Prodotto	Additivi per alimenti	Allergeni	Aspetti Organolettici	Composizione	Contaminazione Chimica	Corpi Estranei	Difetti delle Confezioni	Etichettatura Assente/incompleta	Infestazione parassitaria	Metalli Pesanti	Micotossina	Micotossine	Microorganismi Non Patogeni	Microorganismi Patogeni	Migrazione	OGM/Novel Food	Residui da Pesticidi	Totale
Acque Minerali																		0
Altro Prodotto		2		1	1	1		1	1			1					3	11
Cacao, Caffè, The						1					1						1	3
Cereali e prodotti da forno		1				1											16	18
Confetteria																		0
Dietetici, integratori alimentari		1	1		2												2	6
Erbe e Spezie													2				2	4
Frutta e Vegetali																	2	2
Frutta secca e derivati																	2	2
Gelati e Dessert																	6	6
Materiali a contatto con alimenti														4				4
Piatti pronti e snack		3						1									2	6
Zuppe, brodi, salse e condimenti		1				1											1	3
Totale Complessivo	0	8	1	1	3	4	0	2	1	0	1	1	0	2	4		37	65

Audit

Sono stati effettuati n. 19 audit presso gli OSA di stabilimenti industriali; 14 presso ditte registrate, 2 presso ditte riconosciute, 1 presso ditta MOCA e 2 presso gestori di acquedotti. Tutti hanno avuto un riscontro positivo e, nella maggior parte dei casi, sono state impartite solo delle osservazioni nell'ottica del miglioramento aziendale.

Fitosanitari

Il SIAN contribuisce con il proprio personale all'effettuazione dei controlli presso i rivenditori di prodotti fitosanitari. Nel 2021 sono stati controllati n. 3 rivenditori di prodotti fitosanitari sui 19 presenti, pari al 16% e n. 2 utilizzatori, in linea con le indicazioni regionali. Nel corso dei sopralluoghi sono state controllate, a campione, n. 9 etichette, senza riscontrare infrazioni. Non sono stati effettuati campionamenti di prodotti tal quali.

Acque destinate al consumo umano

Il territorio dell'ATS Montagna è caratterizzato dalla presenza di 1.136 sorgenti, 643 punti rete, 38 pozzi, 4 corpi idrici superficiali e 89 casette dell'acqua. L'allocazione in zone impervie delle fonti se, da un lato, rappresenta un fattore di protezione da inquinamento antropico, dall'altro costituisce un problema nell'attività di sorveglianza e mantenimento delle stesse unità.

La gestione delle unità acquedottistiche è così distribuita:

tutti i 77 comuni della Valtellina e Valchiavenna afferiscono ad un unico Ente gestore; 14 dei 16 comuni dell'Alto Lario, dal 2021, sono in capo ad un unico gestore; i restanti 2 in capo ai comuni; 12 dei 41 comuni della Valcamonica, afferiscono a tre diversi gestori; i restanti 29 comuni si autogestiscono. Nel corso del 2021 si è proceduto al campionamento, sia chimico che microbiologico, del 60% delle case dell'acqua presenti e registrate nel territorio dell'ATS Montagna, che ha dato esito conforme nel 100% dei casi. L'acqua distribuita nel territorio dell'ATS è generalmente di ottima qualità; le analisi routinarie effettuate non hanno evidenziato cariche microbiche od inquinanti in concentrazioni tali da costituire un problema di salute pubblica. Su 3.314 prelievi effettuati, 2.973 campioni sono risultati conformi, pari al 90%. Inoltre, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 “Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013”, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, è continuata la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, che nel 2021 ha coinvolto i Comuni di: Bormio, Chiavenna, Livigno, Morbegno, Tirano, Edolo e Pisogne.

Acque minerali

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti tre stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali che distribuiscono il prodotto in tutto il territorio nazionale. Nel 2021 sono stati effettuati n. 68 campionamenti di cui 16 alle sorgenti e 52 all'imbottigliamento, che hanno dato esito positivo, ai sensi del Decreto Legislativo 176/2011.

Attività dei controlli congiunti fra IAN ed altri Dipartimenti agenziali ed Enti Pubblici

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 2 controlli congiunti con la Polizia Stradale. Inoltre, è stato effettuato n. 1 audit congiunto con il Dipartimento Veterinario e 34 ispezioni congiunte con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente dell'ATS Montagna presso attività ricettive con ristorazione.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali

Nel 2021, a seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia della procedura “La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare” (Decreto 1272 del 02/02/2018) è stato effettuato quanto segue:

verifica in tempo reale

- n. 4 verifiche con supervisione

verifica a posteriori

- n. 47 verbali su 932 redatti, pari al 5%. La verifica è stata effettuata utilizzando l'apposita check list rispondendo ai 29 item di valutazione in essa contenuti, che ha dato i seguenti risultati:

SCHEDA COMPILATE	CONFORMI	NON CONFORMI
47 (5% di 932)	38 (81%)	9 (19%)

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Resoconto 2021 delle attività di controllo

Tabella 1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2021
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	358
		altre SCIA (modello B)	442
	Verifica NC precedentemente rilevate		71
	Verifica per rilascio certificati esportazione		582
	n. totale verifiche documentali effettuate		1.453
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	8
		residui fitosanitari	25
		additivi + aromi	3
		contaminati agricoli /tossine vegetali	6
		monitoraggio contaminanti	2
		irradiati	2
		MOCA	7
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	145
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	107
		Case dell'acqua	52
	Radioattività in funghi freschi epigei	16	
Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	0	
n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		373	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	592
		n. ispezioni	573
		n. audit	19
	Ad hoc	verifica SCIA	75
		verifica NC precedentemente rilevate	49
		allerta	186
		MTA	0
		esposti	7
		domande di riconoscimento	3
		certificati esportazione	0
altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	20		
n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)		932	

Le tabelle che seguono riportano i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti registrati, riconosciuti e le non conformità riscontrate nell'anno 2021.

Tabella 2 ATTIVITA' RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6, C 3 DEL REG. (CE) 852/20046, C 3 DEL REG.

TIPOLOGIA ATTIVITA' RICONOSCIUTE	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Totale Controlli ad hoc	Totale Controlli ufficiali 2021	AUDIT 2021
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc	
Industrie di produzione/confezionamento di alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia COD: 1036 1037 1038							2	2	2		2	2	4	1
Industrie di produzione/confezionamento di integratori alimentari COD: 1034								4	0	4	4	1	1	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari COD: 4010									0		0		0	
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari COD: 4020									0		0	2	2	
Totale	0	0	0	0	0	0	2	6	2	4	6	5	7	1

Tabella 3 ATTIVITA' REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO NON SEMPLIFICATO							Controlli ufficiali programmati			Totale Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021	AUDIT 2021
	EFFETTUATO RISCHIO BASSO	PROGRAMMATO RISCHIO BASSO	EFFETTUATO RISCHIO MEDIO	PROGRAMMATO RISCHIO MEDIO	EFFETTUATO RISCHIO ALTO	PROGRAMMATO RISCHIO ALTO	EFFETTUATO RISCHIO UNICO	PROGRAMMATO RISCHIO UNICO	TOTALE EFFETTUATO	TOTALE PROGRAMMATO PER COVID COVID -19	TOTALE PROGRAMMATO NEL PIC 2021	EFFETTUATO AD HOC	
CASSETTE DELL'ACQUA COD 3612 - 3611		2						0	2	2	0	0	2
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) COD.1031			18	20				18	12	20	1	19	1
Produzione di bevande di frutta /ortaggi COD. 1032			1	2				1	2	2	0	1	
Produzione di olii e grassi vegetali COD. 1040	1	0						1		0	0	1	
Produzione di bevande alcoliche COD. 1100	12	22	3	7				15	28	29	1	16	2
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi COD. 1061	4	4						4	2	4	5	9	1
Produzione di zucchero COD. 1081		1						0	1	1	0	0	
Lavorazione del caffè COD. 1080	6	7						6	2	7	4	10	
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi COD. 1083								0		0	0	0	
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073	1	1			5	4		6	3	5	0	6	
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071	2	2	1	1	5	7		8	9	10	0	8	

Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052									0		0	0	0	
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082									0		0	0	0	
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085					1	3			1	1	3	0	1	2
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia COD. 1107					1	3			1	3	3	2	3	1
Sale (inclusi confezionatori) COD: 1084									0		0	0	0	
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0222 centri cottura					4	10			4	6	10	1	5	1
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0225 scolastica + altre comunità			72	93					72	34	93	5	77	3
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0226 strutture sanitarie e sociosanitarie					29	43			29	22	43	2	31	3
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 9706 aziendali - nidi asili	11	13							11	4	13	0	11	
TOTALE	37	52	95	123	45	70	0	0	177	131	245	21	198	16

Tabella 4 ATTIVITA' REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO O ESENTI (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI							CONTROLLI UFFICIALI PROGRAMMATI			CONTROLLI UFFICIALI AD HOC	TOTALE CONTROLLI UFFICIALI 2021	AUDIT 2021	
	5 EFFETTUATO	5 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	6 EFFETTUATO	6 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	10 EFFETTUATO	10 PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	AD HOC EFFETTUATO	AD HOC PROGRAMMATO	TOTALE EFFETTUATO	TOTALE PROGRAMMATO GIUGNO PER COVID- 19	TOTALE PROGRAMMATO NE PIC 2020	EFFETTUATO AD HOC		TOTALE EFFETTUATO SU PROGRAMMAZIONE E TOTALE EFFETTUATO AD HOC
Produzione Primaria COD: 111-210-230								0	0	0		1	1	
Bar, cefetterie, altri esercizi simili senza cucina COD: 0227					96	117		96	59	117		44	140	
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa COD: 0219							16	0	16	0	0	147	163	1
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari COD: 0217					7	12		7	6	12		21	28	
Commercio ambulante COD: 4781 AD HOC							1	0	1	0	0	1	2	
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento COD: 5210 AD HOC								0	0	0			0	
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione COD: 5212 AD HOC								0	0	0		6	6	
Mense aziendali senza preparazione COD: 9707			1	1				1	1	1			1	
Mense scolastiche senza preparazione COD: 0223			8	13				8	7	13			8	

Mense strutture ospedaliere o sociosanitarie senza preparazione COD: 0224				1					0	1	1		0	
Piattaforma di distribuzione alimenti COD: 5211 AD HOC									0	0	0		0	
Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante COD: 0221	173	307							173	154	307	51	224	
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi COD: 4941 AD HOC							1	0	1	0	0	3	4	
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085 SEMPLIFICATO	38	40							38	20	40	15	53	
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071 SEMPLIFICATO	40	43							40	10	43	22	62	
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073 SEMPLIFICATO		2							0	0	2		0	
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052 SEMPLIFICATO	13	18							13	9	18	2	15	
commercio all'ingrosso prodotti non alimentari COD. 9705												1	1	
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082 SEMPLIFICATO									0	0	0		0	
TOTALI	264	410	9	15	103	129	18	0	394	267	554	314	708	1

Tabella 5 OPERATORI DEL SETTORE DEI MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6, C 1 DEL D.LGS. 29/2017 (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021	AUDIT 2021
		totale effettuato	Totale programmato a giugno per covid -19	totale programmato nel PIC 2021	totale effettuato ad hoc	totale effettuato da programmato totale effettuato ad hoc	
Deposito MOCA	5212					0	
Fabbricazione del legno	1611					0	
Fabbricazione di carta e cartone	1612		2	2		0	
Fabbricazione materiali plastici	2211		3	3		0	1
Cellulosa rigenerata	1721					0	
Gomma	2219					0	
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura etc.	2411					0	
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412		1	1		0	
Metallo e leghe (alluminio)	2413					0	
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414					0	
Fabbricazione e produzione vetro	2311					0	
Ceramica	2341					0	
Materiali attivi e intelligenti	1628					0	
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629		1	1		0	
TOTALE		0	7	7	0	0	1

Tabella 6 NON CONFORMITA'

ANNO DI RIFERIMENTO	2021
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	817
N° IMPRESE CON NC	151
% IMPRESE CON NC	18,4
N° CONTROLLI UFFICIALI	932
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	158
% CONTROLLI CON NC	17
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,14

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1.513
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	62
N. provvedimenti	62
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	1.719
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	20
N. provvedimenti	20
Campionamenti in case dell'acqua su programma	82
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2021
Audit ai Gestori degli acquedotti	2
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	0

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione**La programmazione 2022 delle attività di vigilanza e controllo:
criteri di pianificazione e programmazione dei controlli**

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate tiene conto della ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, in base sia a criteri definiti che alle risorse disponibili; in particolare, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, i controlli ufficiali devono essere effettuati in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell'UE in materia di filiera agroalimentare.

Nella fase di programmazione si dovrà tener conto di:

- vigilanza programmata sulle aziende presenti nel territorio basate sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite;
- vigilanza ad hoc che comprende l'attività non programmabile ad inizio anno ma stimabile in base allo storico, nello specifico:
 - ✓ verifica delle SCIA pervenute e pianificazione dei sopralluoghi in almeno il 10%, sulla base di indicazioni regionali

- ✓ controlli a seguito di esposti
- ✓ controlli a seguito di segnalazioni di Malattie trasmesse da alimenti (MTA)
- ✓ controlli a seguito di notifica di allerta
- ✓ controlli a seguito di domande di riconoscimento
- ✓ controlli su richieste delle Autorità giudiziaria o di altri Enti
- ✓ verifica delle prescrizioni.

Categorizzazione del rischio:

in base a quanto previsto dall'Accordo Stato - Regione 10.11.2016, concernente *“Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/04 e 854/04”*, le attività sono state riclassificate differenziando tra:

- attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.lgs. 29/2017.

1) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04

La vigilanza nelle attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04, è stata dettagliata nel Decreto Regionale n. 14013 del 10/11/2017 sostituito dal Decreto Regionale n. 19102 del 23/12/2019, che ne definisce la procedura di riconoscimento.

L'attribuzione del livello di rischio si basa, oltre che sulla documentazione presentata, anche sugli esiti dei sopralluoghi previsti; tuttavia, la classificazione iniziale del livello di rischio potrà essere modificata successivamente qualora dovessero insorgere:

- modifiche strutturali e/o della tipologia produttiva
- non conformità a seguito controllo ufficiale; ottemperanza a precedenti non conformità
- eventuali esiti di controllo effettuati da altre Autorità.

A seconda del livello di rischio assegnato al singolo stabilimento, la frequenza minima di controllo sarà differente.

2) Attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04 ed attività soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota prot. DGSAF 9875 del 15.05.2013.

La Regione Lombardia ha individuato quattro livelli di rischio, alto – medio – basso – molto basso (1, 2, 3, 4), di cui il livello 4 corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, alle case dell'acqua, ai depositi e distributori di MOCA ed alla produzione primaria.

La frequenza dei controlli, oltre a dipendere dal rischio assegnato alla macrocategoria, deriva da altri diversi fattori:

- dal numero ed il tipo di controlli previsto a livello comunitario, nazionale e regionale
- dagli obiettivi stabiliti a livello regionale
- dalla valutazione agenziale.

3) Operatori del settore dei MOCA, notificati ai sensi dell'art. 6 comma 1, del D. Lgs. 29/2017

Gli operatori del settore dei MOCA si suddividono in produttori e trasformatori, distributori e depositi. Si considerano a rischio molto basso i distributori e depositi, mentre a rischio non elevato produttori e trasformatori.

S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - Programmazione attività 2022

Nel piano 2022 viene descritta la programmazione dei controlli in capo al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, divisi per tipologia, numerosità e frequenza, tenendo conto anche delle indicazioni regionali di cui al Decreto n. 786 del 28 gennaio 2022 recante *“Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022”*.

La programmazione 2022 è stata predisposta utilizzando la metodologia avviata negli anni precedenti, con una visione delle attività orientata a soddisfare criteri di efficacia e sostenibilità, con particolare riferimento all'impiego proficuo delle risorse umane disponibili.

L'Unità Operativa Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ATS della Montagna, come previsto dal POAS, di cui alla delibera dell'ATS della Montagna n. 12 dell'11.01.2017, approvato dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta n. X/6327 del 13.03.2017 (presa d'atto della D.G.R. da parte dell'ATS della Montagna con delibera n. 188 del 31/03/2017), fa capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e comprende due strutture semplici: UOS VCS per il Distretto Valcamonica e UOS VAL per il Distretto Valtellina e Alto Lario. Nel corso del 2021 la struttura semplice UOS VAL è stata assegnata ad un Dirigente Biologo, mentre la UOS VCS è ancora vacante.

Al Distretto VCS, comprendente due sedi territoriali (Breno e Darfo), sono assegnati 5 tecnici della prevenzione, di cui uno con funzione di coordinatore; al Distretto VAL, comprendente sei sedi territoriali (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Dongo) sono assegnati 10 tecnici della prevenzione, di cui uno con funzione di coordinatore. I due tecnici della prevenzione coordinatori svolgono attività sia IAN che ISP.

In due sedi territoriali, Bormio e Tirano, è presente un solo tecnico della prevenzione IAN; mentre nelle sedi di Chiavenna e Dongo, non sono presenti tecnici.

Tutte le sedi territoriali della UOC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale e campionamento: auto dotate di frigoriferi, termometri, materiale vario utilizzato per il campionamento e supporto informatico sia portatile che fisso.

Tutti i Tecnici della Prevenzione si dedicano sia all'attività di controllo ufficiale che di campionamento di acque ed alimenti.

Inoltre, al Servizio è assegnato un biotecnologo e per un 30% collabora una dietista che è assegnata al Servizio di Promozione della Salute.

La tabella sottostante descrive la dotazione organica suddivisa per sedi e per ruolo professionale:

Tabella 1 ANALISI DI CONTESTO - Risorse umane al 31.12.2021

PERSONALE		SEDI TERRITORIALI							SEDE CENTRALE	TOTALE
		BORMIO	TIRANO	MORBEGNO	CHIAVENNA	DONGO	BRENO	DARFO		
NUMERO DI UNITA'	dirigenti medici e biologi	0	0	0	0	0,25	1,50	0	2	3,75
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	tecnici della prevenzione	1	1	4	0	0	4	0	3	13
	tecnici della prevenzione coordinatori	0	0	0	0	0	0	0,50	0,50	1
	personale amministrativo	0	0	0	0	0	0,50	0	0,50	1
	altro (*)	0	0	0	0	0	0,30	0	1	1,30
	totale	1	1	4	0	0,25	6,30	0,50	7	20,05
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	dirigenti medici e biologi	0	0	0	0	0,25	1	0	1,25	2,50
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	tecnici della prevenzione	0,85	0,85	3,70	0	0	2	0	3	10,40
	tecnici della prevenzione coordinatori	0	0	0	0	0	0	0,50	0,50	1
	personale amministrativo	0	0	0	0	0	0,50	0	0,50	1
	altro (*)	0	0	0	0	0	0,30	0	1	1,30
	totale	0,85	0,85	3,70	0	0,25	3,80	0,50	6,25	16,20
NUMERO DI UNITA' ADDETTE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	dirigenti medici e biologi	Tutti i Dirigenti ed i tecnici della prevenzione della S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione si dedicano sia al controllo ufficiale che al campionamento delle acque potabili.								
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									
TEMPO EQUIVALENTE DEDICATO AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI	dirigenti medici e biologi									
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									
TEMPO EQUIVALENTE DEDICATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	dirigenti medici e biologi									
	dirigenti tecnici									
	tecnici della prevenzione									
	tecnici della prevenzione coordinatori									
	totale									

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge, ad esempio, la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISF, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

La programmazione tiene conto degli specifici obiettivi assegnati dal Ministero della Salute alla Regione, in accordo ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), poi declinati dalla DGR delle Regole di esercizio che fissa gli obiettivi dei Direttori Generali delle ATS, con le indicazioni precise sull'attività di controllo e sui campionamenti da eseguire:

- Piano per la ricerca di **OGM**
- Piano per i residui **FITOSANITARI**
- Piano per gli **IRRADIATI**
- Piano per gli **ADDITIVI ED ADDITIVI TAL QUALI**
- Piano per la ricerca di **MICOTOSSINE**
- Piano per la ricerca di **TOSSINE VEGETALI**
- Piano per i **MOCA**
- Linee guida 882/2004 **PROFILO MICROBIOLOGICO**
- Linee guida 882/2004 **PROFILO CHIMICO**

La programmazione dei sopralluoghi è attuata utilizzando il sistema gestionale unico **4D-Client** dedicato, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Anche nel 2022, così come previsto nel Decreto regionale 1272 del 02/02/2018, "La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", sono stati programmati:

- verifica a priori, 1 audit interno
- verifica in tempo reale, 4 supervisioni da parte di personale tecnico adeguatamente formato
- verifica a posteriori, valutazione di almeno il 5% dei verbali del controllo ufficiale, sia programmati che non, tramite compilazione di apposita check list di verifica.

Attività di verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza del sistema di gestione dei controlli ufficiali

Tabella 2

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	8	1

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1043	5%	54

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	14	28%	4

Nelle tabelle che seguono è sintetizzata tutta l'attività prevista per il 2022 distinta tra ispezioni e audit per tipologia di attività.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	300
		altre SCIA (modello B)	320
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		500
	n. totale verifiche documentali stimate		1.170
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	8
		residui fitosanitari	25
		additivi + aromi	3
		contaminanti	11
		micotossine	3
		tossine vegetali agricoli	6
		irradiati	2
		MOCA	7
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	150
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	34
		Case dell'acqua	20
	Radioattività in funghi freschi epigei	15	
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	1
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		285	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	853
		n. ispezioni	829
		n. audit	24
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	40
		di iniziativa	10
		verifica NC precedentemente rilevate	40
		allerta	70
		MTA	1
		esposti	5
		domande di riconoscimento	1
		certificati esportazione	8
altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	15		
n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		1.042	

Tabella 3 ATTIVITA' RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6, C 3 DEL REG. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI per livello di rischio / frequenza del controllo				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Basso 1 anno	Medio 1 anno	Alto 1 anno	Totale		Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli Cod.: 1033	0	0	0	0	0		
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso Cod.: 1034-1035-1036-1037-1038	Basso 1/3 anni	Medio 1/2 anni	Alto 1 anno	Totale	0		
	7	1	4	12	8	6	2
Produzione e confezionamento di additivi alimentari cod 4010	Basso 1/3 anni	Medio 1/2 anni	Alto 1 anno	Totale	0		
	0	0	0	0	0		
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari cod 4020	Basso 1/4 anni	Medio 1/3 anni	Alto 1/2 anni	Totale	0		
	0	0	0	0	0		
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari cod 4030	Basso 1/4 anni	Medio 1/3 anni	Alto 1/2 anni	Totale	0		
	1	0	0	1	0		
totale	8	1	4	13	8	6	2

Tabella 4 ATTIVITA' REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	
	TIPOLOGIA	LIVELLO DI RISCHIO/FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI ESISTENTI		ISPEZIONE	AUDIT 1/10 CU
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) COD.1031	Lavorazione spezie e funghi secchi 1 volta/5 anni	basso 1/5	4	2	2	
	Lavorazione III gamma, conserve 1 volta/3 anni	medio 1/3	8	6	5	1
	Lavorazione IV gamma, V gamma 1 volta/2 anni	alto 1/2		0		
Produzione di bevande di frutta /ortaggi COD. 1032	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate 1 volta/5 anni	basso 1/5	2	0		
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi pastorizzate 1 volta/3 anni	medio 1/3	1	1	1	
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate (1v/anno) 1 volta/anno	alto 1/1		0		
Produzione di olii e grassi vegetali COD. 1040	Frantoi e confezionatori di oli vegetali 1 volta/5 anni	basso 1/5	1	0		
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni 1 volta/3 anni	medio 1/3		0		
	Produzione di oli di estrazione 1 volta/2 anni	alto 1/2		0		
Produzione di bevande alcoliche COD. 1100	Produzione di vino 1 volta/5 anni	basso 1/5	122	26	24	2
	Produzione di birra, alcolici e superalcolici 1 volta/3 anni	medio 1/3	24	8	6	2

Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi COD. 1061	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semilavorati Impianti essiccamento 1 volta/5 anni	basso 1/5	11	2	2	
	Mulini e riserie 1 volta/3 anni	medio 1/3		0		
	Produzione di bevande e prodotti vegetali 1 volta/2 anni	alto 1/2		0		
Produzione di zucchero COD. 1081	Confezionamento zucchero	unico 1/5	2	2	2	
Lavorazione del caffè COD. 1080	Lavorazione del caffè	unico 1/5	10	5	4	1
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi COD. 1083	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	unico 1/5	1	0		
Produzione di pasta secca e/o fresca industriale COD. 1073	Pasta secca 1 volta/5 anni	basso 1/5	3	1	1	
	Pasta fresca 1 volta/3 anni	medio 1/3	2	2	2	
	Paste fresche ripiene 1 volta/2 anni	alto 1/2	1	1	1	
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi industriale COD. 1071	Prodotti da forno secchi (<i>grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni...</i>) 1 volta/5 anni	basso 1/5		0		
	Pasticceria secca, Produzione di pane, pizza e prodotti da forno 1 volta/3 anni	medio 1/3	8	4	3	1
	Pasticceria fresca 1 volta/2 anni	alto 1/2	2	0		
Produzione di prodotti di gelateria (<i>in impianti non riconosciuti</i>) COD. 1052	Produzione di ghiaccioli 1 volta/5 anni	basso 1/5		0		
	Produzione di semilavorati per gelateria 1 volta/3 anni	medio 1/3		0		
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati 1 volta/3 anni	alto 1/2		0		

Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082	Produzione di semilavorati e sciropi 1 volta/6 anni	medio 1/6		0		
	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. e Produzione e lavorazione del cioccolato 1 volta/3 anni	alto 1/3	3	3	2	1
Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (<i>snack, brodi...</i>) COD. 1085	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (<i>snack, brodi...</i>) 1 volta/5 anni	basso 1/5		0		
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati 1 volta/3 anni	medio 1/3		0		
	Produzione di cibi pronti in genere refrigerati 1 volta/2 anni	alto 1/2	2	0		
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia COD. 1107	Produzione delle bibite analcoliche, compreso le bevande alcoliche < 1,2 gradi 1 volta/5 anni	basso 1/5		0		
	Produzione delle altre acque in bottiglia, comprese quelle di sorgente 1 volta/3 anni	medio 1/3		0		
	Produzione delle acque minerali 1 volta/2 anni	alto 1/2	3	1	1	
Sale (inclusi confezionatori) COD. 1084	Sale	unico 1/10	1	0		
Ristorazione collettiva con preparazione	banqueting catering cod. 222	basso 1/3	14	5	5	
	aziendali cod. 9706		25	8	8	
	nidi asili cod. 226 a. 04		14	4	4	
	mense scolastica cod. 225	medio 1/2	159	78	70	8
	altre comunità cod. 225. a. 04		32	13	13	
	strutture sanitarie e sociosanitarie cod. 226 a 01 02 03	alto 1/1	44	44	40	4
	centro cottura cod. 0222. a 01		4	4	4	
CASE ACQUA COD. 3612	gestori case acqua	molto basso 1/10 anni numero gestori	31	1	0	1
totale			534	221	200	21

Tabella 5 ATTIVITA' REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO O ESENTI (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CU 2022
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina COD. 0227	1.556	1/10 anni	115
B & B con preparazione con colazione COD. 221.a.06	42	1/10 anni	0
Confezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio) COD. 1081	0	1/10 anni	0
Mense aziendali senza preparazione COD. 9707	5	1/6 anni	1
Mense scolastiche senza preparazione COD. 0223	91	1/6 anni	13
Mense strutture ospedaliere o sociosanitarie senza preparazione + asili nido COD. 0224	19	1/6 anni	2
Ristoranti compresi home-restaurant, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante COD. 0221	1.526	1/5 anni	311
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore, compreso home food - COD. 1085 a 01 - 10 - 11 (semplificato)	294	1/5 anni	59
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food COD. 1085 a 07- 08 (semplificato)	237	1/5 anni	47
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore, compreso home food - COD. 1085 a 09 (semplificato)	15	1/5 anni	3
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatore COD. 1085 a 06 (semplificato)	94	1/5 anni	19
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa COD. 0219 a 01 Ipermercati e vendite al dettaglio con laboratorio (semplificato)	99	1/5 anni	17
Commercio ingrosso prodotti alimentari + moca COD. 217 (semplificato)	181	1/6 anni	25
deposito conto terzi di alimenti - COD. 5210 (semplificato)	4	1/6 anni	1
deposito funzionalmente ma non materialmente annesso COD. 5212 (semplificato)	21	1/6 anni	2
totale	4.184		615

Tabella 6 OPERATORI DEL SETTORE DEI MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6, C 1 DEL D.LGS. 29/2017 (RISCHIO MOLTO BASSO)

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	frequenza controllo	impianti presenti	controlli totali previsti	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	
					ISPEZIONI	AUDIT 1/10 CU
Fabbricazione del legno	1611	1/4 anni	1	0	0	
Fabbricazione di carta e cartone	1612	1/4 anni	11	4	4	
Fabbricazione materiali plastici	2211	1/4 anni	5	2	2	
Cellulosa rigenerata	1721	1/4 anni	0	0	0	
Gomma	2219	1/4 anni	0	0	0	
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura etc.	2411	1/4 anni	3	0	0	
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	1/4 anni	6	2	1	1
Metallo e leghe (alluminio)	2413	1/4 anni	2	0	0	
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	1/4 anni	0	0	0	
Fabbricazione e produzione vetro	2311	1/4 anni	0	0	0	
Ceramica	2341	1/4 anni	0	0	0	
Materiali attivi e intelligenti	1628	1/4 anni	0	0	0	
Altri materiali <i>(adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)</i>	1629	1/4 anni	3	1	1	
TOTALE			31	9	8	1

Tabella 7 ATTIVITA' REGISTRATE DA CONTROLLARE CON FREQUENZA AD HOC PER ANALISI DI CONTESTO

CATEGORIA DI ATTIVITA' 2022	IMPIANTI ESISTENTI
Erboristerie, farmacie e parafarmacie COD. 0219	137
Commercio ambulante - COD. 4781	241
Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione - COD. 0219	979
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi - COD. 4941	61
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano - COD. 0210	134
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano - COD. 0110	942
Totale	2494

Acque potabili

L'individuazione dei punti di campionamento è stata effettuata tramite zonizzazione da parte dei gestori in modo da consentire un adeguato monitoraggio di tutte le fonti di approvvigionamento e delle reti dell'acquedotto. I punti prelievo sono stati allineati con quelli dei gestori degli acquedotti, scegliendo quelli rappresentativi della qualità dell'acqua distribuita.

Per quanto riguarda la frequenza dei campionamenti dell'acqua potabile ed il numero dei parametri da ricercare, così come indicato dalla normativa vigente, sono stati effettuati dopo valutazione del rischio. Considerato che nel corso degli anni, i controlli effettuati non hanno rilevato particolari criticità, si è deciso per il 2022 di effettuare lo stesso numero di campioni degli anni precedenti, sia per quanto riguarda la microbiologia che la chimica.

Nello specifico si provvederà ad effettuare circa 3.200 campioni nei quali andrà ricercato:

- Profilo A: per quanto riguarda la microbiologia si ricercano tutti i parametri previsti dal DM del 14.06.2017, con una frequenza di almeno 4 volte anno (solo 3 Comuni hanno più di 10.000 abitanti; 6 hanno più di 5.000 abitanti e il rimanente ha meno di 5.000); per quanto riguarda la chimica verranno ricercati solo pH e conducibilità.
- Profilo B: con frequenza annuale, in tutti i punti rete si farà il pacchetto completo ad eccezione di nitrito, tricloroetilene, tetracloroetilene, cloroformio, bromoformio, bromodichlorometano, dibromoclorometano, cadmio, cobalto, zinco, antimonio, selenio, vanadio.
- Profilo B1: con frequenza annuale, esclusivamente nei pozzi, si farà il pacchetto completo del profilo B con aggiunta di cloroformio, bromoformio, bromodichlorometano, dibromoclorometano, trialometani totali, tricloroetilene, tetracloroetilene e somma tricloroetilene e tetracloroetilene.
- Profilo B4: controllo parametro arsenico nei comuni in cui esiste la problematica correlabile all'origine naturale dello stesso elemento.

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

ATTIVITÀ ANALITICA	2022
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1.500
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	1.700

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	31	1

Monitoraggio radioattività nelle acque potabili

Nel corso del 2022, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 “Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”, proseguirà la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, nei Comuni di: Bormio, Chiavenna, Livigno, Morbegno, Tirano, Edolo e Pisogne.

Monitoraggio contaminanti emergenti nelle acque potabili (PFAS)

I contaminanti emergenti sono quelle sostanze che, non ancora incluse in programmi routinari di monitoraggio a livello europeo, possono essere candidate ad essere in futuro regolamentate in base alla loro (eco) tossicità, ai loro potenziali effetti sulla salute umana ed ai dati di monitoraggio inerenti presenza e persistenza nei vari comparti ambientali. Nelle acque ad uso umano sono inquinanti per i quali non sono ben noti i rischi per la salute e l'ambiente e, spesso, non esistono nemmeno limiti normativi (sostanze perfluoroalchiliche - PFAS, cianobatteri, organismi patogeni, nuovi sottoprodotti di disinfezione, composti farmaceutici, fitofarmaci, ecc.).

Nel 2022 continuerà il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche – PFAS nelle acque destinate al consumo umano, per le quali la nuova Direttiva Europea 2020/2184 del 16 dicembre 2020, ha previsto dei limiti di parametro.

L'ATS della Montagna effettuerà n° 10 prelievi per la ricerca di PFAS in acqua destinata al consumo umano.

Acque minerali

Anche nel 2022, in coerenza a quanto previsto dal D.lgs. 176/2011 e dal DUO n. 10594 del 17 luglio 2019 “Indirizzi regionali per l'attività di controllo ufficiale delle acque minerali”, verranno effettuati campionamenti sia alle sorgenti che agli impianti e ispezioni/audit presso gli stabilimenti esistenti nel territorio dell'ATS della Montagna.

Attività in ambito nutrizionale

Nel corso del 2022 si procederà ad effettuare n° 10 controlli nutrizionali presso le mense collettive del territorio. Inoltre, continueranno i momenti informativi sulla celiachia rivolti sia alla popolazione che agli operatori del settore alimentare.

Attività congiunte con altri Dipartimenti ed altri Enti

Anche nel 2022 continuerà la collaborazione con le forze dell'ordine territorialmente competenti in materia di controllo (NAS dei carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Capitaneria di Porto e ICQRF).

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - La tutela del cittadino

L'obiettivo principale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente è quello di assicurare un'attività di prevenzione verso il singolo e la collettività attraverso interventi finalizzati all'individuazione di elementi potenzialmente pericolosi, vigilando sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e sulle problematiche ambientali che possono influenzare lo stato di salute dei cittadini.

Le principali attività sono:

- controllo sulle acque di balneazione
- controllo sulle acque di piscina ad uso pubblico
- controllo con campionamento per la ricerca di legionella nelle strutture termali/ ricettive
- vigilanza in materia di igiene edilizia per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali nelle strutture collettive, nelle strutture ricettive, nei servizi rivolti alla persona (centri estetici, tatuatori ecc.), nelle strutture carcerarie, nelle strutture sanitarie (inclusi i mezzi di trasporto sanitario) e socio-sanitarie
- controlli sulle aziende produttrici di cosmetici

- tutela della popolazione dal rischio amianto
- tutela della collettività dal rischio radon
- tutela della salute dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele (REACH-CLP)
- partecipazioni alla programmazione territoriale e del patrimonio urbanistico (VIA, VAS e PGT), oltreché, partecipazioni alle Commissioni di Pubblico Spettacolo Prefetture e Comunali.

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Dati di attività 2021

Acque di balneazione

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti diversi siti balneari; la vigilanza è finalizzata al controllo della qualità dell'acqua a tutela della salute dei bagnanti. L'attività di campionamento, compreso il monitoraggio algale, è effettuata sui laghi di: Como, Novate Mezzola, Moro e Iseo. Tutti i punti di campionamento sono stati controllati secondo il calendario previsto dalla normativa vigente e gli esiti sono stati regolarmente inseriti nel portale acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it).

Tutte le analisi effettuate hanno dato esito favorevole entro i limiti previsti dal D. Lgs. n. 116/2008 classificando le acque, nel periodo di monitoraggio che va dal 2017 al 2021, in "Eccellenti" e "Buone".

Inoltre, è stata garantita la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'apposizione di idonea cartellonistica informativa.

Nel 2021 sono stati effettuati i campionamenti presso il nuovo punto di studio, sito nel territorio del Comune di Gordona (Località Boggia), che non hanno evidenziato anomalie; anche nel 2022 proseguirà l'attività di controllo al fine dell'istituzione del punto di balneazione e del possibile inserimento nel portale ministeriale.

Scuole infanzia, primarie e secondarie di I e II grado

Le scuole sono strutture collettive che presentano elementi di rischio sanitario sia per gli studenti che per gli operatori/lavoratori. Il Servizio ISP vigila per contenere i rischi legati alla tutela igienica degli ambienti nonché al rischio indoor a tutela di alunni e lavoratori, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi. Nel corso delle verifiche ispettive, che si sono svolte durante tutto il periodo di apertura delle strutture, l'attenzione è stata focalizzata al rispetto delle misure di contenimento messe in atto per contrastare la diffusione dell'epidemia Covid 19 in ambito scolastico.

Anche per il 2022 saranno programmati interventi nelle scuole di ogni ordine e grado privilegiando gli aspetti di cui sopra, senza dimenticare gli aspetti impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi in tali strutture.

Strutture recettive, piscine e stabilimenti

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle strutture recettive e degli impianti natatori, viene effettuato il controllo e la vigilanza del mantenimento dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali. Nel corso del 2021 è stato effettuato il campionamento alle vasche presenti all'interno delle strutture ricettive; per quanto riguarda le piscine pubbliche, tutti i campionamenti sono stati eseguiti nei periodi programmati, ad eccezione di quelli coincidenti con i periodi di chiusura a causa dell'emergenza sanitaria.

I controlli nelle strutture sopramenzionate sono orientati anche alla verifica dell'esistenza e corretta applicazione dei protocolli di gestione del rischio "legionellosi", con valutazione sull'autocontrollo ed eventuali campionamenti, sia per la tutela della salute dei fruitori che dei lavoratori operanti in tali strutture.

Anche per il 2022, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, proseguirà l'attività di vigilanza sulle strutture in esame.

Igiene edilizia e dell'abitato

Nel corso del 2021, in seguito a episodi di intossicazioni da CO, sono stati eseguiti 5 sopralluoghi presso le strutture abitative coinvolte.

Su richiesta degli interessati, sono stati effettuati 25 sopralluoghi per verificare l'idoneità degli alloggi legata a problematiche igienico-sanitarie.

Sono stati inoltre eseguiti ulteriori 95 sopralluoghi per verificare inconvenienti igienico-sanitari di varia natura.

Farmacie, parafarmacie, depositi

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle farmacie, parafarmacie e depositi, in capo al Servizio Farmaceutico dell'ATS, l'art. 3 della L.R. n. 6/2017 ha ridefinito la composizione della Commissione di Vigilanza sulle Farmacie, a modifica della L.R. n. 33/2009, escludendo il Servizio ISP dalla commissione se non in casi particolari quali nuove aperture, ampliamenti/trasformazioni, depositi all'ingrosso. Anche nel 2022, l'attività di vigilanza sarà effettuata solo su richiesta del Servizio Farmaceutico.

Carcere

Nel 2021 è stata effettuata un'unica ispezione delle due previste presso la Casa Circondariale che ha sede a Sondrio, con pool interdisciplinare, così come previsto da normativa vigente, senza rilevare nessuna criticità. Nel 2022 si effettueranno i due controlli previsti.

Strutture socio sanitarie e socio assistenziali

Nel corso del 2021 è stata espletata l'attività di vigilanza, su richiesta del Dipartimento PAAPSS, in 5 asili nido e 6 RSA. La restante attività di controllo pianificata non è stata portata a termine a causa dell'emergenza.

Servizi alla persona

Nel corso del 2021 sono stati effettuati n° 45 controlli volti alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi delle attività (estetisti, tatuatori e piercing), nonché delle misure messe in atto per il contenimento della diffusione dell'epidemia Covid; inoltre è stato verificato il 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio ed estetica. Anche nel 2022 è stata programmata la vigilanza presso queste attività.

Ambulatori odontoiatrici, studi professionali

L'attività di vigilanza negli ambulatori è focalizzata principalmente alle strutture odontoiatriche, sia quelle mono-specialistiche che gli studi associati.

L'attenzione maggiore è rivolta in particolare alla corretta applicazione dei protocolli di sterilizzazione, così come previsto dalle Linee Guida regionali per la prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili negli ambulatori e/o studi odontoiatrici trasmesse da Regione Lombardia con Circolare n. 20/SAN del 2009. Inoltre, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie, il Servizio ISP ha effettuato la vigilanza in 9 studi di medici di assistenza primaria e di pediatri di famiglia, per inizio di attività di medicina convenzionata. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 4 sopralluoghi agli hub vaccinali istituiti per la vaccinazione da Covid 19 nella popolazione.

Anche nel 2022 si procederà all'inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all'inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati.

Trasporto sanitario

Nel 2021 sono stati effettuati controlli solo sui nuovi automezzi e su una nuova sede operativa, di cui è stata data comunicazione tramite SCIA.

Per il 2022 è stata programmata l'attività di controllo di tutte le sedi operative e dei mezzi utilizzati per il trasporto sanitario semplice e sanitario.

Piani di governo del territorio

Nel 2021 è proseguita l'attività di supporto ai Comuni in materia di PGT ed interventi sottoposti a VIA, partecipando attivamente a n° 25 VAS-Varianti ai PGT e a n° 1 Commissione VIA regionale, in coerenza con la DGR n. X/4792 del 08.02.2016. Sono inoltre state espletate 53 pratiche relative a Commissioni Pubblico Spettacolo, Conferenze di Servizi Comunali e Provinciali, AIA, AUA, VIA, VINCA.

Nel 2022 proseguirà la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio nella fase di pianificazione, tutelando sia la salute individuale che pubblica.

Amianto

La normativa sull'amianto ha portato nel corso degli anni ad un aumento progressivo delle notifiche previste e conseguentemente ad una maggiore sensibilizzazione nella popolazione a tale problematica. Nel 2021 sono proseguite le attività di registrazione delle notifiche NA1 sul portale regionale e sono stati effettuati 12 sopralluoghi, in collaborazione con i Comuni richiedenti, per la valutazione dello stato di degrado delle coperture.

REACH

La tutela dei cittadini dal rischio chimico costituisce un obiettivo primario di salute; i Regolamenti Comunitari relativi al REACH-CLP pongono il focus sui rischi derivanti dalle nuove sostanze che impattano anche sulla vita quotidiana dei cittadini. Nel corso del 2021, su indicazione regionale, sono stati programmati interventi di vigilanza e di controllo in tema di REACH/CLP, in modo continuo e trasversale con la UOC PSAL attraverso il campionamento di articoli che potrebbero presentare nella loro composizione sostanze tossiche. Nello specifico, sono stati effettuati quattro campionamenti di vernici e giocattoli per la ricerca di toluene e ftalati con esito negativo.

L'attività di campionamento proseguirà anche per il 2022; inoltre è previsto nel corso del 2022 un corso di formazione specifico per gli operatori impegnati nella vigilanza.

Legionellosi

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 25 sopralluoghi e campionamenti presso abitazioni private e strutture ricettive, a seguito di segnalazioni di malattie infettive.

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Resoconto 2021 delle attività di controllo

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	n° attività presenti	n ° totale ispezioni programmate	n ° totale ispezioni effettuate
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	467	30	31
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	28	0	3
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	405	50	52
8513	Strutture carcerarie	1	1	1	1
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	317	40	47
9311	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere, mercati	2	60	0	4
9312	Piscine	2	84	0 (*)	80
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	331	30	45
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	5	0	1
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids (*)	2	53	0	4
8512	Asili nido e minori disabili (*)	1	69	0	5
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale (*)	1	64	0	6
TOTALI			1.884	151	279

(*) su richiesta PAPSS, in capo a cui è la programmazione

(*) in relazione alla data apertura legata all'andamento dell'epidemia da Covid-19

Il Servizio Igiene, Sanità Pubblica e Salute-Ambiente, al fine di programmare l'attività in modo sistematico, efficace ed efficiente, valuta:

- il razionale utilizzo delle risorse umane disponibili
- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio
- la classificazione del grado di rischio
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare “Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati” come piscine, acque balneazione, edifici scolastici, strutture sanitarie e strutture socio-sanitarie, strutture ricettive, stabilimenti termali
- il report delle attività dell'anno precedente considerando le evidenze risultanti dai controlli effettuati
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione
- la normativa vigente
- gli indicatori di sintesi delle Performance della attività di prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione

Alcune attività dell'Igiene e Sanità Pubblica sono caratterizzate da trasversalità per le forti integrazioni con altre articolazioni sia intra dipartimentali che extra dipartimentali, quali il Dipartimento Veterinario, il PAAPS, il Dipartimento delle Cure Primarie ecc., ma anche con istituzioni diverse.

La classificazione del rischio è indispensabile per:

- orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare sprechi di risorse
- determinare la frequenza dei controlli più adeguata e la tipologia degli stessi sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi.

Convenzionalmente il “livello di rischio” è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore; ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a biennale
2 (MEDIO –ALTO)	Da annuale a triennale
3 (MEDIO - BASSO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Quadriennale

Per attribuire il livello di rischio si devono considerare almeno i seguenti criteri:

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture
- analisi delle attività produttive e commerciali
- analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate
- assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni.

La programmazione dei controlli è attuata utilizzando il sistema gestionale dedicato 4D-Client, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

Ai controlli programmati, si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazioni temporanee, da inconvenienti igienici e/o richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni.

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	n° attività presenti	n ° totale ispezioni programmate
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	1057	0
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	31	31
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	400	50
8513	Strutture carcerarie	1	1	2
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	354	40
9311	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere, mercati	2	80	2
9312	Piscine	2	93	127
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	355	30
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	8	0
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids (*)	2	54	1
8512	Asili nido e minori disabili (*)	1	94	7
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale (*)	1	69	7
TOTALI			2.596	297

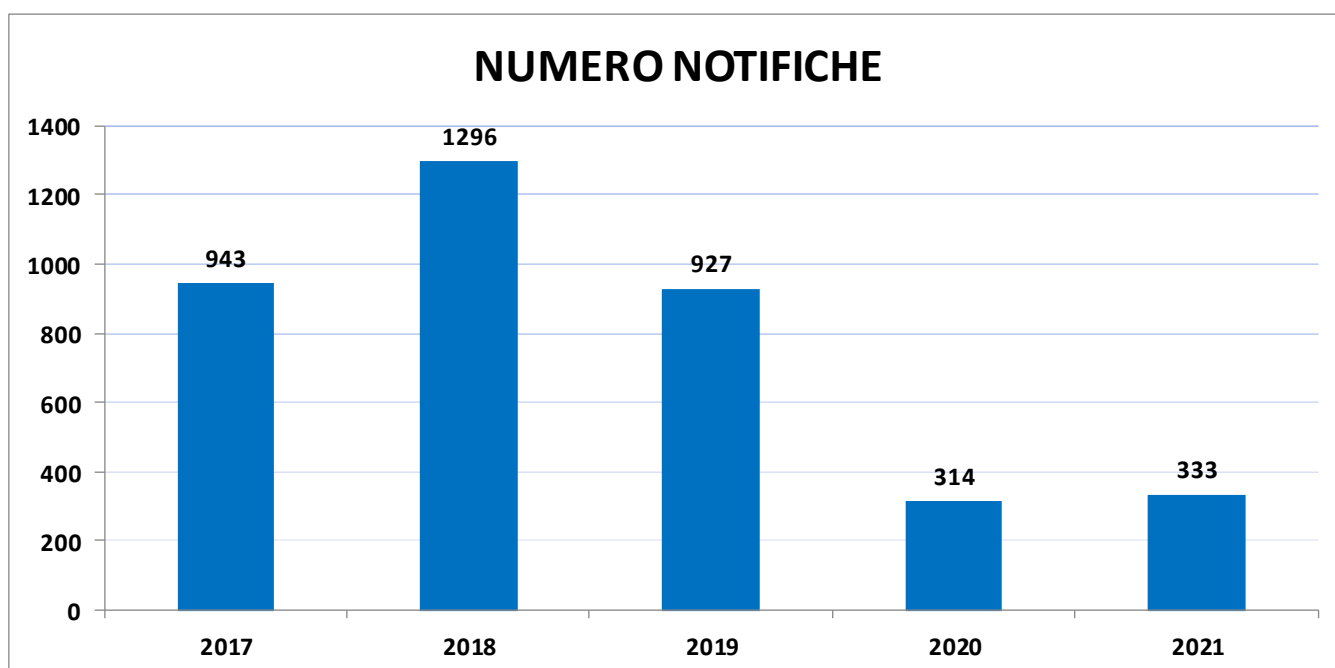
(*) su richiesta PAPSS, in capo a cui è la programmazione

Malattie infettive

Nell'ambito delle attività rivolte alla tutela del cittadino rivestono particolare importanza le azioni di prevenzione, controllo e sorveglianza delle malattie infettive.

Negli ultimi due anni, la pandemia in corso ha determinato un calo nella notifica delle malattie infettive diverse da COVID-19.

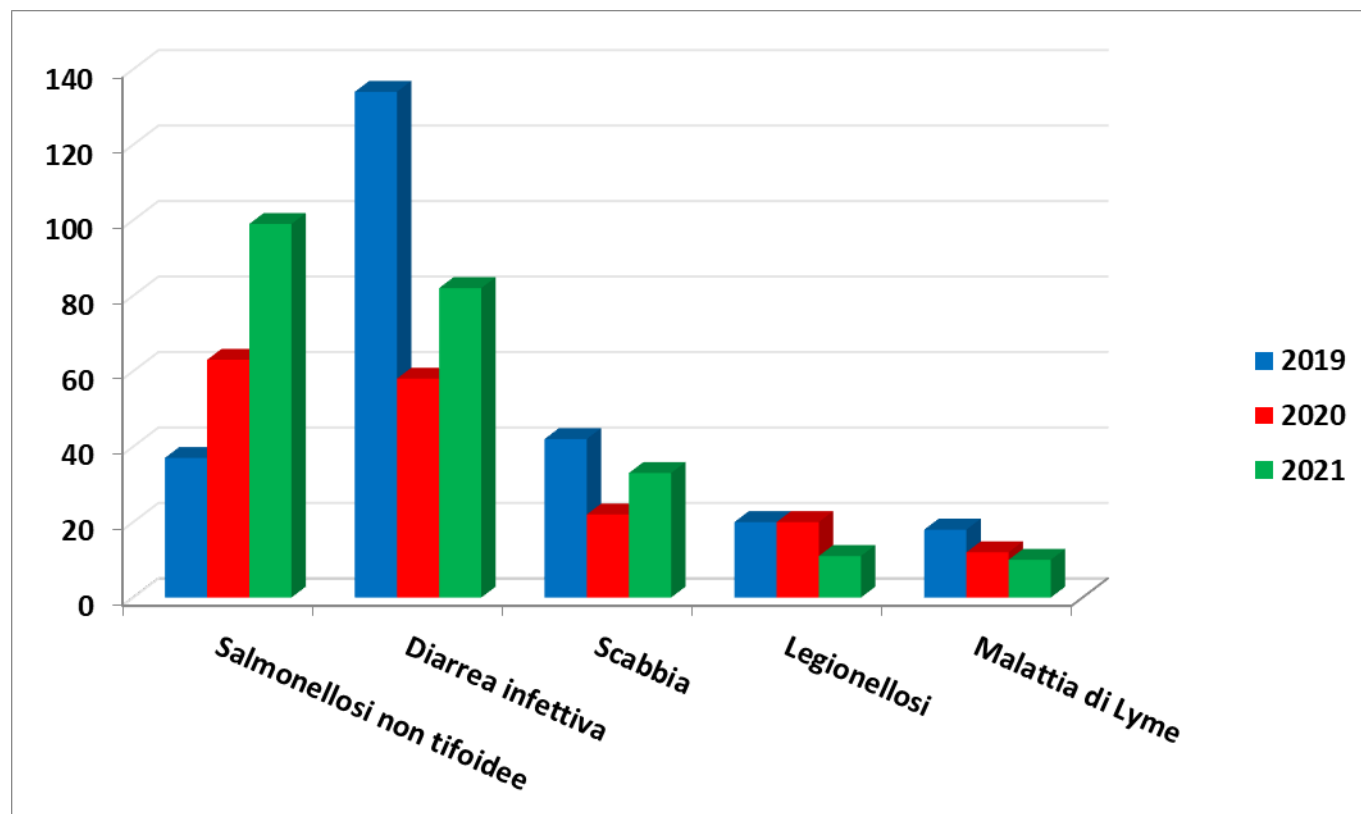
Nella tabella sottostante viene riportato il numero totale delle notifiche dal 2017 al 2021:



Nel corso del 2021 sono stati notificati:

- 99 casi di Salmonellosi non tifoidee, in aumento rispetto all'anno precedente
- 82 casi di diarrea infettiva, in aumento rispetto all'anno precedente causati nella maggior parte dei casi da Clostridium Difficile (55) e in minor misura da Campylobacter (20)
- 33 casi di scabbia, in aumento rispetto al 2020
- 11 casi di legionellosi, in diminuzione rispetto all'anno precedente
- 10 casi di malattia di Lyme, in lieve diminuzione rispetto al 2020.

La tabella seguente mostra l'andamento, negli ultimi tre anni, dell'incidenza delle malattie sopra descritte:



Le notifiche di malattie prevenibili con le vaccinazioni sono state:

- n. 7 casi di Malattia Invasiva da Pneumococco
- n. 40 casi di Varicella

Nel 2021 sono stati segnalati:

- n. 1 caso di HIV
- n. 1 caso di AIDS.
- n. 2 casi di TBC di soggetti non residenti; sono state effettuate 12 inchieste epidemiologiche in soggetti non residenti.

Le restanti malattie infettive notificabili sono state notificate in numero minore di 5.

Anche nel 2021 è proseguita, l'attività di sorveglianza nei migranti che vengono sottoposti a visita medica, effettuazione del Test Mantoux e vaccinazione contro Polio-Difterite-Tetano. Tale attività è stata svolta in collaborazione con le Prefetture di Sondrio, Como e Brescia, la C.R.I., l'ASST Valtellina e Alto Lario e l'ASST Valcamonica.

Vaccinazioni

Nell'anno 2021 è stata organizzata, in collaborazione con ASST Valtellina e Alto Lario e ASST Valcamonica, la campagna di vaccinazione anti-COVID19 che ha consentito di raggiungere una copertura superiore del 94% relativamente alla vaccinazione a due dosi sulla popolazione eleggibile.

La tabella seguente riporta le coperture raggiunte in relazione alla dose somministrata e all'età.

Fascia d'età	Anno di Nascita	Totale Assistiti	Vaccinati 3 dosi su assistiti	Vaccinati 2 dosi su assistiti	Vaccinati 1 dose su assistiti	Totale vaccinati, guariti o prenotati su assistiti
01- Over80	1900-1942	25206	87%	94%	95%	95%
02- 70-79	1943-1952	32143	84%	93%	95%	96%
03- 60-69	1953-1962	40939	75%	90%	93%	94%
04- 50-59	1963-1972	48679	68%	89%	92%	95%
05- 40-49	1973-1982	39633	65%	86%	90%	93%
06- 30-39	1983-1992	30748	54%	84%	88%	91%
07- 18-29	1993-2004	34605	52%	88%	92%	94%
08- 12-17	2005-2010	16513	30%	72%	81%	89%
09- 5-11	2011-2017	17332		12%	30%	51%
10- under5*	post2017	8234				11%
Totale assistiti		294032				

Inoltre, come avvenuto negli anni passati, è stata promossa, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021, la vaccinazione antinfluenzale contestualmente alla vaccinazione anti-pneumococco, con il coinvolgimento di ASST Valtellina Alto Lario, ASST Vallecamonica Sebino e i MMG/PDF. Nel territorio di ATS Montagna sono state somministrate complessivamente 59.448 dosi di vaccino antinfluenzale, di cui 43.742 con una copertura pari al 58%, nella popolazione over 65 anni; inoltre sono stati somministrati 1.226 dosi di vaccino antipneumococcico coniugato 13valente e 529 dosi di vaccino antipneumococcico polisaccaridico 23valente.

Coperture vaccinali ATS al 31/12/2021

VACCINO	COPERTURE	OBIETTIVI
ESAVALENTE 3 DOSI	Coorte 2019 97%	≥95%
MPR+VARICELLA 1 DOSE	Coorte 2019 96,4%	≥95%

Come si evince dalla tabella soprastante, nel 2021 si è assistito ad un eccellente mantenimento delle coperture vaccinali, in linea con quelle raggiunte nel periodo pre-pandemico, nonostante la pandemia Covid 19 abbia condizionato notevolmente anche l'attività vaccinale.

In relazione all'offerta vaccinale, nel 2022, oltre a garantire quanto previsto dai LEA, restano prioritarie la standardizzazione delle modalità di offerta delle categorie a rischio e l'integrazione dell'attività vaccinale con i percorsi di presa in carico.

Inoltre, verranno intrapresi, in collaborazione con ASST, percorsi di promozione e recupero delle vaccinazioni morbillo, parotite e rosolia nelle giovani donne in età fertile e antipapillomavirus nelle donne 25enni (coorte 1997), non vaccinate durante l'adolescenza.

Screening

Il Centro Screening di ATS Montagna ha proseguito l'attività di programmazione e monitoraggio dei programmi di screening oncologici attivi sul territorio: screening mammografico, screening per la prevenzione del tumore del colon-retto e del cervicocarcinoma.

In particolare, nell'anno 2021 è stato implementato in tutta l'ATS il percorso di screening colon-retto con il coinvolgimento delle Farmacie, sia informatizzando quelle già coinvolte nel percorso (area Valcamonica e Alto Lario) che attivando le nuove presenti nel territorio della Valtellina, in cui la distribuzione ed il ritiro dei FOBT erano in carico agli operatori presenti nelle diverse sedi di ATS. Nel primo periodo di attivazione è stato monitorato il tempo di consegna dei campioni e, in stretta collaborazione con i Distributori e i Vettori, sono state poste in atto azioni correttive al fine di evitare la consegna oltre il tempo limite stabilito per la validità dei campioni.

In sinergia con gli enti erogatori di riferimento, prosegue la programmazione degli inviti per lo screening mammografico, monitorando l'estensione degli inviti nella fascia d'età target 45-74 anni.

L'ATS Montagna, inoltre, partecipa ai gruppi di lavoro per la definizione del nuovo protocollo di screening del cervicocarcinoma con relativa implementazione del percorso di screening HPV test - Pap test in tutto il territorio.

S.C. Laboratorio di Prevenzione

Il Laboratorio di Prevenzione (LP) è una struttura complessa del DIPS che si occupa di effettuare:

- controllo microbiologico di acque e alimenti, rispondendo all'accreditamento ISO 17025
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in quanto rappresenta il centro di riferimento provinciale per la tipizzazione degli enteropatogeni;
- determinazione sangue occulto nelle feci in quanto gestore del test di 1° livello screening colon-retto;
- ricerca e dosaggio dei metaboliti delle droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche, autorizzato con DGR n. VIII/9097/09;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale del bollettino sul sito agenziale e nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Nella tabella che segue sono indicate le attività (n. campioni e n. determinazioni)

	CAMPIONI			DETERMINAZIONI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Acque potabili	2717	2862	2736	10868	11448	8208
Acque superficiali ad uso potabile	41	31	31	246	155	246
Acque minerali sorgenti e bottiglie	39	36	36	312	288	304
Acque di balneazione	72	65	78	144	130	156
Acque di piscina	259	168	153	1554	840	918
Acque ricerca legionella	114	77	84	342	231	255
Acque superficiali	125	71	84	125	71	84
Acque di scarico	44	25	44	44	25	44
Alimenti	331	182	349	990	624	1189
Sierotipizzazione dei ceppi di salmonella	31	56	55	31	56	55
Gestione test 1° livello screening colon-	22127	9091	14772	22127	9091	14772
Metaboliti droghe d'abuso urine	23637	18679	19435	42556	37613	43106
Metaboliti droghe d'abuso capello	315	332	420	620	650	831
Prelievo capelli	315	1000	1350	----	-----	-----
Monitoraggio pollini aerodispersi	365	180	365	365	180	365

Il Servizio Impiantistica è collocato nell'area Tutela della salute e sicurezza del lavoratore e la pianificazione operativa si può ricondurre nell'ambito delle azioni per la riduzione del fenomeno infortunistico.

L'attività del controllo di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione), installati in ambito lavorativo, concorre al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA per la Sicurezza sul Lavoro (controllo del 5% delle imprese attive site nel territorio di competenza).

I controlli per la verifica periodica hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare il mantenimento in servizio degli stessi; vengono ricompresi in questa tipologia anche i controlli per la verifica straordinaria (riguardante prevalentemente gli impianti ascensori) e le omologazioni di impianti elettrici nei luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

Il Servizio ha effettuato, nel 2021, n° 1970 verifiche tecniche distinte in: **935** impianti di sollevamento, **762** impianti a pressione, **223** impianti elettrici e **50** su ascensori, per un totale complessivo di fatturato introitato pari a €. **548.600,00**.

Il Servizio Impiantistica ha preso parte a n. 53 Conferenze di Servizio provinciali ed a n. 3 commissioni di collaudo provinciali per distributori carburante ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc. esprimendo il relativo parere.

Sono stati, altresì, verificati n. 9 impianti Atex in ambiente con pericolo di esplosione e rilasciati n. 4 libretti per tirocinante conduttore generatore di vapore.

Il Servizio Impiantistica ha partecipato, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati (Rif. D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92).

È continuata l'assistenza ai Comuni e alle aziende per la formulazione di linee guida, best practice e pareri tecnici, azioni di promozione della sicurezza impiantistica mediante audit, controlli periodici in relazione alle vigenti normative in ambienti di vita e di lavoro, raccordo con gli enti (INAIL ecc.), omologazioni/verifiche impianti, controllo dei requisiti professionali, avvenuta formazione tirocinio effettuato, controllo soggetti abilitati alle verifiche.

Il portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse possono trovare la modulistica relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro, è stato periodicamente aggiornato.

Altre attività trasversali del Servizio sono:

- valutazione requisiti specifici di accreditamento di strutture sanitarie;
- valutazioni specialistiche per indagine infortuni correlati agli impianti, titolarità di funzione e di controllo nei confronti dei soggetti abilitati e attività di U.P.G. legata alle funzioni D. Lgs 758/94;
- partecipazione a Commissioni sociosanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo, asili nido e successivi collaudi;
- intervento nelle Commissioni sociosanitarie per finanziamenti di recupero immobili da destinare a genitori separati.

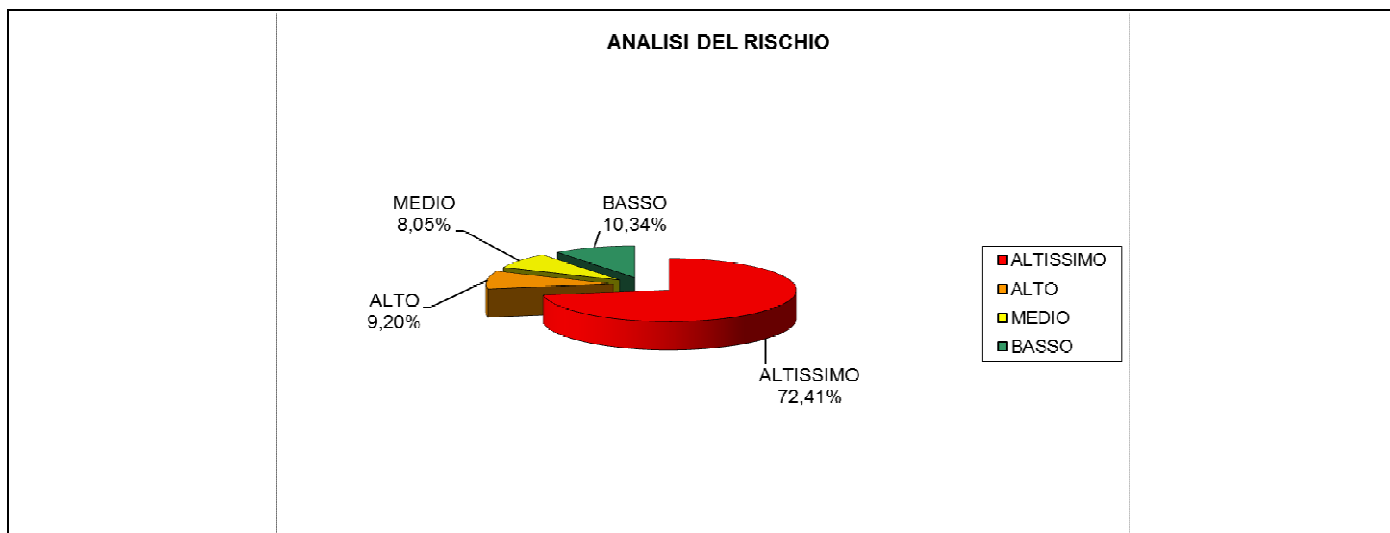
Si indica nella tabella sottostante il riepilogo generale dell'attività di verifica svolta dal Servizio Impiantistica nell'anno 2021 sul territorio di ATS Montagna.

Consuntivo generale al 31 dicembre anno 2021 sull'intero territorio ATS Montagna

Tipologie attrezzature verificate	2021
N° verbali verifiche apparecchi di sollevamento	935
N° verbali verifiche apparecchi a pressione	762
N° verbali verifiche impianti elettrici di messa a terra	223
N° verbali verifiche ascensori	50
Conferenze di Servizio di commissioni distributori carburanti	53
Commissioni di collaudo per distributori di carburante	3
Valutazione Dichiarazione conformità DM n. 37/08	130
Impianti Atex verificati (ambienti esplosivi)	9
Rilascio libretti per tirocinio generatore vapore	4
Accertamenti per tirocinanti generatore vapore	10
Commissioni sociosanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo	1
Convocazione Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati	1
Sopralluoghi Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati	1
Indagini per Procura presso il Tribunale di secondo livello specialistico impiantistico in collaborazione con PSAL	4
Indagine su incarico del Tribunale di Como per infortunio mortale dovuto a esplosione di impianto GPL in collaborazione con PSAL, INAIL Como e Gruppo NIAT Vigili del Fuoco	1
Commissione sociosanitarie finanziamenti recupero immobili da destinare a genitori separati	2
Commissioni sociosanitarie per videosorveglianze negli asili nido	2
Commissioni prefettizie per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D. lgs n. 105/15 (grandi rischi)	2

Graduazione del rischio.

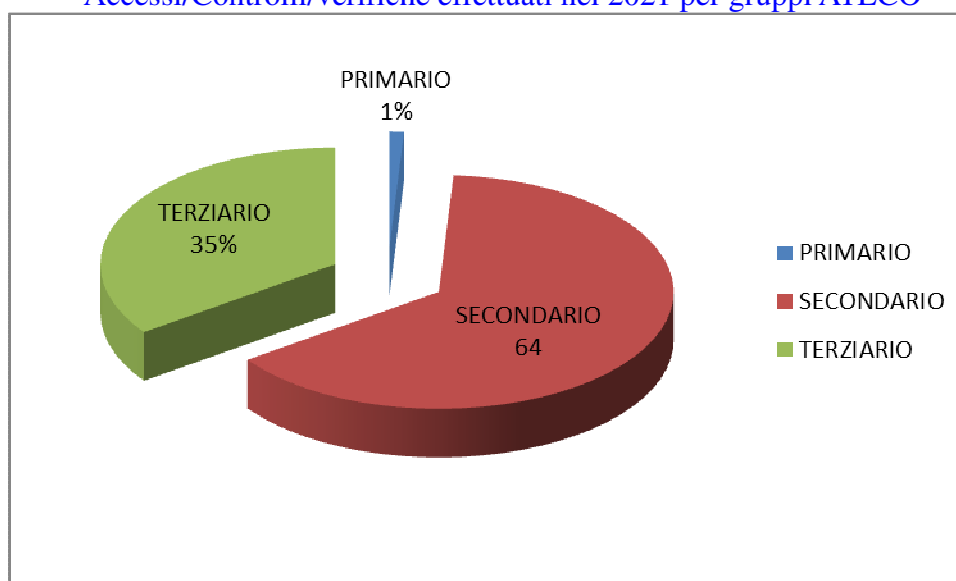
Di seguito si riporta il grafico dell'anno 2021 relativo alla graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.L.gs n. 81/08, calcolato tramite apposito algoritmo indicato da Regione Lombardia, delle attrezzature presenti nelle Aziende.



Si evidenzia che nell'anno 2021 il Servizio Impiantistica ha dato evasione a tutte le richieste pervenute, indipendentemente dal grado di rischio.

Resoconto attività svolta 2021

Accessi/Controlli/verifiche effettuati nel 2021 per gruppi ATECO



Primario: Attività di estrazione dal suolo, agricoltura.

Secondario: Cantieri edili e similari, siderurgia, installazione impianti elettrici, produzione tessile, chimica, trattamento rifiuti solidi, produzione e distribuzione gas ed elettricità, stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande, cartiere, mobilifici, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa, produzione motori, turbine, trattori, macchine utensili ed armi, cosmetici e detersivi, farmaci e medicinali, ecc.

Terziario: Alberghi, trasporto, manutenzione del verde, commercio al dettaglio, uffici, depositi e logistiche alimentari, ospedali, Case di cura, ambulatori e laboratori, assistenza per anziani, farmacie ed erboristerie, lavanderie, impianti sportivi, mense, scuole di ogni ordine e grado, ecc.

PROGRAMMAZIONE SERVIZIO IMPIANTISTICA - ANNO 2022

Il Servizio Impiantistica, per l'anno 2022, si pone gli obiettivi meglio specificati nella tabella seguente:

Tipologia controlli	N°
Stima accessi ad Imprese, Enti, industrie, ecc.	650*

* compatibilmente con le risorse di personale disponibili e in parte ancora in formazione nell'anno 2022 e con la pandemia in atto si tenderà a raggiungere gli obiettivi programmati nel piano controlli relativi all'anno 2022.

Tale obiettivo è direttamente legato alle periodicità previste dal D.lgs. 81/2008 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale) e per il 2022 sarà quello di garantire continuità nell'attività di controllo sulle attrezzature di lavoro ex All. VII del D. Lgs n. 81/08.

Proseguirà, anche per il 2022, il coinvolgimento del Servizio Impiantistica nelle Commissioni Provinciali per il rilascio dei pareri nelle Conferenze di servizi e per il successivo collaudo dei distributori di carburanti ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc. nell'intento di semplificazione delle procedure stesse nei confronti dei cittadini e imprese.

Il Servizio Impiantistica parteciperà, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92.

Il Servizio Impiantistica, collaborerà a richiesta, con i Servizi PSAL/IAN/ISP, fornendo pareri su controlli in vigilanza specialistica rivolti a specifiche categorie di impianti caratterizzati da un rischio intrinseco elevato in ragione della loro categorizzazione (impianti elettrici in luoghi pericolosi-ATEX- quali distributori carburante, garage sotterranei, piscine, locali di pubblico spettacolo, aziende chimiche/farmaceutiche, alberghi) o della collocazione (impianti di sollevamento da cantiere impiegati nei cantieri "grandi opere"). Infine, i controlli in vigilanza integrata, oltre a rappresentare un valore aggiunto rispetto all'attività di vigilanza per gli aspetti specificamente impiantistici, contribuiscono a creare una rete di sinergia professionale tra gli operatori della prevenzione del DIPS nell'area Tutela salute e sicurezza del lavoratore.

Il Servizio Impiantistica, in particolare, si porrà i seguenti obiettivi, compatibilmente alle restrizioni dovute alla pandemia in atto:

- **per gli Impianti elettrici**, come previsto dalla disciplina introdotta dal D.P.R. 462/01, si procederà all'effettuazione delle verifiche periodiche tenuto conto del personale ad esse dedicato, degli incarichi ricevuti dalle aziende e della priorità delle verifiche ispettive specialistiche di impianti appartenenti a settori particolarmente esposti a rischio elettrico o di esplosione quali distributori carburante, aziende chimiche, locali pubblico spettacolo, alberghi, ecc.;
- **per gli impianti/attrezzature a pressione**, impianti di sollevamento e idroestrattori, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 11/04/11, dell'emanazione delle successive circolari ministeriali esplicative e delle modifiche apportate all'art. 71 del D. Lgs n. 81/08 dal D. Lgs n. 69/13 verranno effettuate le verifiche periodiche sulla base degli incarichi ricevuti dalle aziende, garantendo una maggiore appropriatezza delle stesse in applicazione del criterio di graduazione del rischio;
- **per la sicurezza macchine ed impianti pericolosi** continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e ATEX, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- sarà garantita attività di supporto agli altri Servizi (PSAL-ISP) per l'effettuazione di indagini in aziende a seguito di infortuni e/o problematiche tecniche attinenti i settori specifici di competenza (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.);

- **parteciperà alle Commissioni Prefetture Grandi Rischi**, ai gruppi Regionali inerenti i tavoli tecnici di lavoro sugli impianti di sollevamento, comprensivi di apparecchiature a pressione, impianti di ascensore ed elettrici al fine di rendere omogeneo l'orientamento delle verifiche nel territorio;
- si proseguirà, al fine di semplificare e dare maggiore disponibilità alle aziende presenti sul territorio a predisporre modulistica che agevoli i Datori di Lavoro nel rinnovo a tempo indeterminato, salvo revoca, delle richieste di verifica e di controllo alle attrezzature di lavoro;
- il Servizio continuerà, come in passato, nella collaborazione alla richiesta pervenuta dal Territorio da parte di EBAS (Ente Bilaterale comparto agricoltura), per organizzare incontri formativi atti a sensibilizzare gli addetti ad un approccio corretto sul lavoro, e per procedere all'effettuazione delle verifiche inerenti i carri raccogli frutta utilizzati nel settore agricolo anche in collaborazione con INAIL;
- si proseguirà nella promozione e coordinamento convegni di approfondimento e formazione, soprattutto nel settore agricolo, dell'artigianato e dell'industria, con le varie associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio provinciale;
- verrà aggiornato e pubblicato sul sito web aziendale l'elenco dei soggetti abilitati;
- si parteciperà alle **Commissioni di Esame per abilitazione alla conduzione di generatori a vapore** ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7.08.2020 – sessione Sondrio anno 2022;
- il Servizio proseguirà nell'applicazione della metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D. Lgs. 81/08: i controlli e le verifiche periodiche verranno pianificati sulla base del criterio di rischio prettamente impiantistico (basso, medio, alto, altissimo), alle attrezzature di lavoro;
- sulla base della normativa e delle indicazioni Aziendali, il Servizio applicherà il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, che andrà ad evidenziare le criticità con l'applicazione di apposite misure di prevenzione del rischio. Verranno effettuate delle riunioni accreditate ECM con i tecnici afferenti al Servizio ed ulteriori valutazioni a campione sulle attività dei controlli verbalizzati. Il tutto verrà rendicontato, a fine anno, al Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione Aziendale;
- proseguirà l'aggiornamento del portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse potranno trovare la modulistica aggiornata relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro;
- verrà completato l'inserimento nel Data Base aziendale degli impianti verificati/ da verificare.

Tipologia attività	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N° Totale accessi aziende*	1268	1177	997
N° Totale verbali di verifiche	2149	1820	1970

* conteggiati nel piano controlli per l'obiettivo Indicatore LEA (controllo 5% imprese attive sul territorio)

S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro - La tutela del lavoratore

Il Piano controlli 2022 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte che comprende l'analisi di CONTESTO del territorio (necessaria al fine di indirizzare meglio le azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro) e di una seconda parte inerente i controlli e le attività programmate per il 2022.

Il contesto territoriale è stato analizzato considerando:

- la descrizione delle aziende presenti nel territorio di competenza dell'ATS della Montagna e il numero di lavoratori presenti
- gli infortuni sul lavoro
- l'andamento delle malattie professionali e lavoro-correlate
- la graduazione del rischio

QUADRO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE: AZIENDE E LAVORATORI

Presso l'INAIL le aziende vengono classificate e conteggiate non tanto come numero di imprese ma come Posizioni Assicurative Territoriali (PAT); il numero delle PAT differisce sensibilmente dal numero di aziende in quanto nelle aziende dove sono presenti operai addetti alle mansioni produttive e impiegati saranno presenti due PAT in quanto i due gruppi di lavoratori sono assicurati per livelli di rischio differenti; pertanto, per conoscere la composizione qualitativa del tessuto lavorativo del territorio, utilizziamo il numero delle PAT e non delle aziende.

I dati disponibili al momento della redazione di questo report (febbraio 2022) sono completi per aziende e addetti fino all'anno 2019 (anno utile per eventuali confronti anche considerando il successivo periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica); per quanto riguarda i dati inerenti gli infortuni suddivisi per comparto, sul portale INAIL è in corso un aggiornamento della classificazione dei comparti per la recente variazione delle voci di tariffa Inail.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati generali relativi ad aziende e addetti; per una descrizione più analitica del contesto (suddivisione per comparti, numero di addetti, numero e indici infortunistici per comparto...) viene utilizzato il numero delle PAT.

Al 31.12.2019 nel territorio della ATS della Montagna sono attive 16.975 aziende, prevalentemente di piccole e medie dimensioni presso le quali sono occupati 89.961 lavoratori, così ripartiti fra artigiani e dipendenti:

2019	ATS MONTAGNA
Aziende	16.975
PAT	20.548
Numero Artigiani	11.361
Numero Dipendenti	78.600
Addetti	89.961

Si precisa che il numero totale delle PAT, utilizzato per il calcolo dell'obiettivo LEA (5%), comprende quelle attive con almeno un dipendente oppure almeno due artigiani ed è reperibile dai Flussi Informativi INAIL-Regioni. Nel 2020 il totale delle PAT, secondo i criteri sopra precisati, era 14.496 e nel 2021 pari a 14.758.

Nelle tabelle successive vengono esposti i dati di dettaglio delle PAT e degli addetti suddivisi per comparto e per Gruppi Ateco (*Flussi Informativi INAIL-Regioni*).

COMPARTI	N° PAT anno 2018	% PAT anno 2018	N° Addetti anno 2018	% Addetti anno 2018
01 Agrindustria e pesca	192	0,94	317	0,35
02 Estrazioni minerali	34	0,16	123	0,14
03 Industria Alimentare	372	1,82	2647	2,92
04 Industria Tessile	216	1,05	967	1,07
05 Industria Conciaria	3	0,01	8	0,009
06 Industria Legno	594	2,90	1770	1,96
07 Industria Carta	137	0,67	506	0,56
08 Industria Chimica e Petrolio	101	0,49	1632	1,80
09 Industria Gomma	54	0,26	221	0,24
10 Ind. Trasf. Non Metalliferi	152	0,74	1083	1,20
11 Industria Metalli	33	0,16	2547	2,81
12 Metalmeccanica	1418	6,93	8027	8,87
13 Industria Elettrica	125	0,61	555	0,61
14 Altre Industrie	294	1,44	1219	1,35
15 Elettricità Gas Acqua	31	0,15	261	0,29
16 Costruzioni	4475	21,88	13147	14,53
17 Commercio	2896	14,16	9040	9,99
18 Trasporti	754	3,68	2878	3,18
19 Sanità	599	2,92	9121	10,08
20 Servizi	7974	38,98	34.347	37,98
TOTALE	20.454	100,00	90.420	100,00

Emerge (escludendo l'agricoltura per cui per ragioni tariffarie i dati non sono omogenei) la preponderanza dei **servizi** con il 38,9% di aziende ed il 37,9% di addetti delle **costruzioni** con il 21,88% delle aziende ed il 14,53% di addetti del **commercio** (rispettivamente 14,1% e 9,99%) e del **manifatturiero** (16,47% delle aziende). Relativamente al comparto **costruzioni**, è necessario tener presente che le imprese svolgono attività in cantieri temporanei e mobili anche fuori dal territorio di competenza di ATS Montagna.

Analizzando solo i comparti e le aziende appartenenti al Gruppo Ateco delle **Attività manifatturiere**, emerge la **lavorazione metalli** con il 43% delle PAT e il 51,2% degli addetti (53,2% considerando i dati 2019), la **lavorazione del legno** con il 17,6% delle PAT e 8,6% degli addetti (8% considerando i dati 2019) ed infine l'**industria alimentare** che conta 11% delle PAT e il 12,8% degli addetti (15% considerando i dati 2019).

N° PAT anno 2019	N° Addetti anno 2018
20.548	89.961

GRUPPI ATECO	N°PAT 2017	N° PAT 2018	N° PAT 2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	126,0	118,0	118,0
B Estrazione di minerali	37,0	36,0	35,0
C Attivita' manifatturiere	2.960,0	2.861,0	2.836,0
D Fornitura di energia	62,0	59,0	55,0
E Fornitura di acqua	81,0	80,0	77,0
F Costruzioni	4.345,0	4.177,0	4.126,0
G Commercio	4.007,0	3.857,0	3.702,0
H Trasporto e magazzinaggio	794,0	761,0	755,0
I Alloggio e ristorazione	2.453,0	2.287,0	2.163,0
J Informazione e comunicazione	274,0	259,0	251,0
K Finanza e assicurazioni	185,0	174,0	161,0
L Attivita' immobiliari	335,0	316,0	306,0
M Professioni	769,0	741,0	704,0
N Noleggio, agenzie di viaggio	555,0	537,0	516,0
O Amministrazione pubblica	314,0	311,0	311,0
P Istruzione	183,0	174,0	168,0
Q Sanita'	417,0	401,0	389,0
R Arte, sport, intrattenimento	220,0	208,0	201,0
S Altre attivita' di servizi	1.224,0	1.181,0	1.142,0
T Attivita' di famiglie	8,0	8,0	8,0
X Non Classificato	1.096,0	1.857,0	2.524,0
Totale	20.445,0	20.403,0	20.548,0

GRUPPI ATECO	N° Addetti 2019
A01-02 Agricoltura e silvicoltura	293
A03 Pesca e acquacoltura	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	146
C10-11-12 Industrie alimentari, industria delle bevande, industria del tabacco	3.361
C13 Industrie tessili	499
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	254
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13
C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili)	1.396
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	406
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	189
C19 Fabbricazione di coke e derivanti del petrolio	64
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	300
C21 Fabb.ne farmaceutici di base, preparati farmaceutici	785
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	359
C23 Fabb.ne di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.228
C24 Metallurgia	1.869
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	6.475
C26 Fabb.ne computer, elettronica e ottica	146
C27 Fabb.ne apparecchi elettrici, apparecchi uso domestico non elettrici	484
C28-33 Fabb.ne apparecchi nca, manutenzione apparecchiature	3.153
C29-30 Fabb.ne autoveicoli, rimorchi e di altri mezzi di trasporto	356
C31 Fabbricazione di mobili	386
C32 Altre industrie manifatturiere	551
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	448
E Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti	765
F41 Costruzione di edifici	4.484
F42 Ingegneria civile	724
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.460
G45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.522
G46 Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e di motocicli)	2.732
G47 Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e di motocicli)	7.032
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2.668
H51 Trasporto aereo	51
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	260
H53 Servizi postali e attività di corriere	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.265
J Servizi di informazione e comunicazione	1.088
K Attività finanziarie e assicurative	9.176
L Attività immobiliari	573
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.775
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.776
O Amm.ne pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.967
P Istruzione	580
Q Sanità e assistenza sociale	3.393
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	755
S-U Altre attività di servizi, organizzazioni e organismi extraterritoriali	2.097

T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	9
X Non determinato	9.644
TOTALE	89.961

Anche al fine di una differente programmazione dell'attività di vigilanza e controllo prevista nei diversi distretti, si evidenziano le specificità del tessuto economico dei due territori principali (Valtellina-Alto Lario e Valcamonica), espressi come percentuale di lavoratori occupati. Il territorio della Vallecronica presenta percentuali più alte di lavoratori nei settori notoriamente a maggior rischio (Costruzioni, Metalmeccanica e Industria metalli).

SPECIFICITA' TERRITORIALI % addetti sul totale	Valtellina	Valcamonica
Industria Alimentare	3,6	1,6
Industria Metalli	1,1	6,8
Metalmeccanica	6,3	14,7
Costruzioni	11,3	21,8
Commercio	11,3	6,7
Servizi	42,3	27,2

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Nelle tabelle di seguito sono riportati gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti dall'INAIL per gli anni 2014-2019, distinti per Gruppo Ateco.

Sono esclusi dal computo gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro e viceversa), quelli sportivi, studenti e lavoratori domestici.

N° infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente	Anno Evento					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicolt. e pesca	12	13	1	9	10	7
B Estrazione di minerali	3	6	8	1	2	6
C Attività manifatturiere	524	482	476	459	460	472
D Fornitura di energia	13	7	6	8	10	7
E Fornitura di acqua	11	16	21	15	13	15
F Costruzioni	268	237	272	256	233	249
G Commercio	149	163	142	153	139	152
H Trasporto e magazzinaggio	109	99	100	114	96	114
I Alloggio e ristorazione	83	87	92	105	89	85
J Informaz. e comunicazione	12	3	5	5	9	2
K Finanza e assicurazioni	8	4	8	5	5	5
L Attività immobiliari	4	8	5	7	8	10
M Professioni	14	10	17	16	13	10
N Noleggio, agenzie di viaggio	47	37	54	35	40	53
O Amministrazione pubblica	34	27	43	27	21	19
P Istruzione	17	19	16	11	12	10
Q Sanità	154	129	68	62	61	59
R Arte, sport, intrattenimento	21	30	23	10	18	21
S Altre attività di servizi	18	14	19	18	13	14
T Attività di famiglie	1	0	0	0	1	0
X Non Classificato	8	6	80	108	117	148
TOTALE INDUSTRIA	1.510	1.397	1.456	1.424	1.370	1.458
Agricoltura	193	185	144	159	170	161
Conto Stato	61	55	52	70	54	60
TOTALE	1.764	1.637	1.652	1.653	1.594	1.679

Nota: numero infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente per Gruppi Ateco, esclusi Colf, Studenti, Sportivi (Flussi Informativi INAIL-Regioni).

Analizzando i dati in termini di numeri assoluti, si osserva complessivamente una sensibile riduzione degli eventi dal 2014 (1.764 casi) al 2018 (1.594 casi); nel periodo considerato (2014-2018), il numero degli infortuni risulta tendenzialmente in calo anche nei comparti maggiormente interessati dalle attività di controllo (costruzioni e attività manifatturiere in genere). Da rilevare un sensibile incremento degli eventi nel 2019 (1.679 casi), interessante anche i comparti di interesse. Tale dato va comunque interpretato considerando anche il numero dei lavoratori occupati.

Infortuni gravi non stradali

Si è analizzato l'andamento degli **infortuni gravi NON dovuti a incidente stradale**, che abbiano determinato postumi permanenti uguali/superiori all'1% e durata dell'inabilità temporanea superiore a 40 giorni.

N° infortuni gravi, non stradali, in occasione di lavoro definiti positivamente	Anno Evento					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	4	0	3	3	2
B Estrazione di minerali	1	2	1	1	0	2
C Attivita' manifatturiere	111	113	96	94	127	102
D Fornitura di energia	3	3	3	0	4	0
E Fornitura di acqua	1	4	2	3	2	1
F Costruzioni	75	83	67	82	66	67
G Commercio	25	36	37	27	33	36
H Trasporto e magazzinaggio	25	35	25	24	23	25
I Alloggio e ristorazione	18	13	11	20	27	15
J Informazione e comunicazione	3	0	1	1	1	0
K Finanza e assicurazioni	0	1	1	2	0	1
L Attivita' immobiliari	1	2	0	3	1	2
M Professioni	1	3	1	4	2	6
N Noleggio, agenzie di viaggio	12	9	10	4	8	13
O Amministrazione pubblica	8	5	10	5	6	5
P Istruzione	1	2	3	1	0	0
Q Sanita'	28	25	5	8	15	16
R Arte, sport, intrattenimento	6	5	7	4	3	6
S Altre attivita' di servizi	6	3	5	4	3	4
T Attivita' di famiglie	0	0	0	0	1	0
X Non Classificato	2	0	14	18	27	32
TOTALE INDUSTRIA	332	348	299	308	352	335
Agricoltura	52	56	47	58	57	55
Conto Stato	6	12	6	11	12	13
TOTALE	390	416	352	377	421	403

Nota: numero infortuni gravi definiti positivamente per Gruppi Ateco, avvenuti in occasione di lavoro (non in itinere, esclusi Colf, Studenti, Sportivi) (Flussi Informativi INAIL-Regioni).

A fronte di un sensibile incremento degli eventi complessivi registrato nel 2019 (1.679 casi) rispetto all'anno precedente (1.594), si osserva una sensibile riduzione degli eventi gravi (totale 421 casi nel 2018 e 403 casi nel 2019), interessante anche le attività manifatturiere (127 casi nel 2018 e 102 nel 2019); sostanzialmente stabile l'andamento nel comparto costruzioni e in agricoltura. Il dato va comunque rapportato al numero dei lavoratori occupati.

Gli indicatori essenziali per analizzare l'andamento del fenomeno infortunistico sono i **tassi di incidenza**; il tasso **grezzo di incidenza** rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero dei lavoratori occupati.

Nella tabella seguente è riportato il **tasso grezzo di incidenza per 1.000 addetti**, calcolato considerando tutti gli eventi che hanno interessato aziende del territorio, anche se occorsi fuori dall'ambito di competenza di ATS

Montagna (indicatore azienda). Il tasso grezzo risulta per l'anno 2019 pari a **15,8** in aumento rispetto all'anno precedente (15,1). Considerando l'andamento degli ultimi anni, si osserva un tendenziale decremento a partire dal 2015 (tasso grezzo pari a 17,2). Questa tendenza sembra trovare conferma considerando il tasso grezzo calcolato sul triennio 2017-2019 (tasso grezzo 15,6) rispetto al triennio 2015-2017 (tasso grezzo 16,7).

Periodo	Addetti	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1	Tasso Grezzo x 1000 addetti	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti
2015	82.164	193	256	17,2	5,6
2016	86.280	205	220	16,9	5,0
2017	89.206	164	277	16,0	5,0
2018	90.415	175	294	15,1	5,3
2019	89.961	216	240	15,8	5,1
Triennio 2015-2017	257.651	562	753	16,7	5,2
Triennio 2016-2018	265.901	544	791	16,0	5,1
Triennio 2017-2019	269.582	555	811	15,6	5,1

Il tasso grezzo di incidenza per 1.000 addetti calcolato considerando gli eventi che hanno interessato aziende del territorio occorsi nell'ambito di competenza di ATS Montagna (indicatore azienda zona), risulta pari a 12,2. Anche in questo caso il tasso di incidenza è in tendenziale decremento rispetto al 2015 (13,7); l'andamento è confermato confrontando il tasso grezzo del triennio 2015-2017 (13,4) rispetto al triennio 2017-2019 (12,2).

Periodo	Addetti	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1	Tasso Grezzo x 1000 addetti	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti
2015	82.164	150	203	13,7	4,4
2016	86.280	164	161	13,7	3,8
2017	89.206	119	206	12,7	3,7
2018	90.415	137	222	11,8	4,0
2019	89.961	162	179	12,2	3,8
Triennio 2015-2017	257.651	433	570	13,4	3,9
Triennio 2016-2018	265.901	420	589	12,7	3,8
Triennio 2017-2019	269.582	418	607	12,2	3,8

L'analisi del tasso grezzo per comparti individuati con codice Ateco evidenzia i settori maggiormente interessati dagli eventi infortunistici e pertanto meritevoli di attenzione; ad essi vanno prioritariamente orientate le attività di vigilanza e controllo dei Servizi PSAL.

Nella tabella seguente è riportato per ogni comparto (Ateco) il **tasso grezzo di incidenza**, calcolato considerando tutti gli eventi che hanno interessato aziende del territorio, anche se occorsi fuori dall'ambito di competenza di ATS Montagna (indicatore azienda). I dati attualmente disponibili tramite i *Flussi Informativi INAIL* sono riferiti all'anno 2019.

ATECO	Addetti	Infortuni definiti positivi	Infortuni con Indennità temporanea gg >30	Tasso Grezzo x 1000 addetti	Tasso grezzo Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti
A01-02 Agricoltura e silvicoltura	293	8	0	27,3	6,8
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0,0	0,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	146	4	0	27,4	0,0
C10-11-12 Ind. alimentari, ind. delle bevande, ind. del tabacco	3.361	53	8	15,8	3,0
C13 Industrie tessili	499	8	2	16,0	6,0
C14 Confez. art. abbigliamento; confez. art. pelle e pelliccia	254	1	0	3,9	3,9
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13	0	0	0,0	0,0
C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili)	1.396	42	5	30,1	11,5
C17 Fabb.ne di carta e di prodotti di carta	406	7	0	17,3	0,0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	189	0	0	0,0	0,0
C19 Fabb.ne di coke e derivanti del petrolio	64	0	0	0,0	0,0
C20 Fabb.ne di prodotti chimici	300	2	0	6,7	3,3
C21 Fabb.ne farmaceutici di base, preparati farmaceutici	785	7	1	8,9	1,3
C22 Fabb.ne di articoli in gomma e materie plastiche	359	7	1	19,5	2,8
C23 Fabb.ne di altri prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	1.228	27	4	22,0	4,9
C24 Metallurgia	1.869	48	8	25,7	8,6
C25 Fabb.ne di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	6.475	138	15	21,3	5,9
C26 Fabb.ne computer, elettronica e ottica	146	0	0	0,0	0,0
C27 Fabb.ne apparecchi elettrici, apparecchi uso domestico non elettrici	484	3	0	6,2	4,1
C28-33 Fabb.ne apparecchi nca, manutenzione apparecchiature	3.153	53	6	16,8	4,8
C29-30 Fabb.ne autoveicoli, rimorchi e di altri mezzi di trasporto	356	15	2	42,2	11,2
C31 Fabb.ne di mobili	386	10	0	25,9	0,0
C32 Altre industrie manifatturiere	551	5	0	9,1	3,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	448	6	2	13,4	4,5
E Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti	765	14	1	18,3	1,3
F41 Costruzione di edifici	4.484	132	22	29,4	11,4
F42 Ingegneria civile	724	18	4	24,9	15,2
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.460	160	34	24,8	10,7
G45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.522	44	5	17,5	3,6
G46 Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e motocicli)	2.732	19	6	7,0	4,0
G47 Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e motocicli)	7.032	129	18	18,4	4,6
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2.668	57	15	21,4	11,6
H51 Trasporto aereo	51	3	0	59,4	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	260	15	1	57,8	7,7
H53 Servizi postali e attività di corriere	5	0	0	0,0	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.265	68	5	10,9	2,4
J Servizi di informazione e comunicazione	1.088	3	2	2,8	1,8
K Attività finanziarie e assicurative	9.176	13	0	1,4	0,3
L Attività immobiliari	573	9	1	15,7	5,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.775	6	3	3,4	3,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.776	45	9	25,3	10,1
O Amm.ne pubblica e difesa; assicurazione sociale obbl.	1.967	18	2	9,2	3,1
P Istruzione	580	3	0	5,2	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	3.393	57	7	16,8	5,0

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	755	20	3	26,5	9,3
S-U Altre attività di servizi, organizzazioni e organismi extraterrit.	2.097	15	3	7,2	3,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produz. di beni e servizi indiff. per uso proprio...	9	0	0	0,0	0,0
X Non determinato	9.644	133	21	13,8	4,0
	89.961	1.425	216	15,8	5,1

Nella tabella seguente è riportato per ogni comparto (Ateco) il **tasso grezzo di incidenza**, calcolato considerando gli eventi che hanno interessato le aziende presenti nell'ambito di competenza di ATS Montagna. Permangono significativamente alti i tassi grezzi di incidenza in alcuni comparti quali **metallurgia**, **metalmeccanica in genere** e la **lavorazione del legno**. Analizzando i tassi infortunistici per ATS e per Provincia, si osserva come, pur essendo il comparto metalmeccanica meno "rappresentato" nel distretto VAL (SO-CO) rispetto alla Valcamonica (BS), esso è comunque un settore lavorativo meritevole di attenzione soprattutto in considerazione agli eventi infortunistici.

ATECO	Addetti	Infortuni definiti positivi	Infortuni con Indennità temporanea gg >30	Tasso Grezzo x 1000 addetti	Tasso grezzo Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti
A01-02 Agricoltura e silvicoltura	293	7	0	23,9	6,8
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0,0	0,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	146	4	0	27,4	0,0
C10-11-12 Ind. alimentari, ind. delle bevande, ind. del tabacco	3.361	50	7	14,9	2,7
C13 Industrie tessili	499	7	1	14,0	4,0
C14 Confez. di art. abbigliamento; confez. Art. in pelle e pelliccia	254	1	0	3,9	3,9
C15 Fabb.ne di articoli in pelle e simili	13	0	0	0,0	0,0
C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili)	1.396	40	5	28,7	11,5
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	406	7	0	17,3	0,0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	189	0	0	0,0	0,0
C19 Fabbricazione di coke e derivanti del petrolio	64	0	0	0,0	0,0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	300	2	0	6,7	3,3
C21 Fabb.ne farmaceutici di base, preparati farmaceutici	785	7	1	8,9	1,3
C22 Fabb.ne di art. in gomma e materie plastiche	359	7	1	19,5	2,8
C23 Fabb.ne di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.228	23	3	18,7	4,1
C24 Metallurgia	1.869	47	8	25,2	8,6
C25 Fabb.ne di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	6.475	105	10	16,2	4,2
C26 Fabb.ne computer, elettronica e ottica	146	0	0	0,0	0,0
C27 Fabb.ne apparecchi elettrici, apparecchi uso domestico non elettrici	484	3	0	6,2	4,1
C28-33 Fabb.ne apparecchi nca, manutenzione apparecchiature	3.153	39	4	12,4	3,2
C29-30 Fabb.ne autoveicoli, rimorchi e di altri mezzi di trasporto	356	14	2	39,3	11,2
C31 Fabbricazione di mobili	386	10	0	25,9	0,0
C32 Altre industrie manifatturiere	551	5	0	9,1	3,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	448	4	1	8,9	2,2
E Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti	765	13	1	17,0	1,3
F41 Costruzione di edifici	4.484	90	13	20,1	6,5
F42 Ingegneria civile	724	4	0	5,5	1,4
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.460	109	26	16,9	7,7
G45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.522	33	5	13,1	3,6
G46 Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e motocicli)	2.732	13	4	4,8	2,9
G47 Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e motocicli)	7.032	70	11	10,0	3,1

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2.668	33	9	12,4	6,8
H51 Trasporto aereo	51	3	0	59,4	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	260	14	0	53,9	3,9
H53 Servizi postali e attività di corriere	5	0	0	0,0	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.265	65	5	10,4	2,2
J Servizi di informazione e comunicazione	1.088	0	0	0,0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	9.176	3	0	0,3	0,1
L Attività immobiliari	573	9	1	15,7	5,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.775	5	3	2,8	2,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.776	35	9	19,7	7,9
O Amm.ne pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.967	18	2	9,2	3,1
P Istruzione	580	3	0	5,2	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	3.393	54	6	15,9	4,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	755	20	3	26,5	9,3
S-U Altre attività di servizi, organizzazioni e organismi extraterrit.	2.097	14	3	6,7	3,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produz. di beni e servizi indiff. per uso proprio...	9	0	0	0,0	0,0
X Non determinato	9.644	103	18	10,7	3,1
	89.961	1.093	162	12,2	3,8

Infortunati in Itinere

Come si evince dalla tabella sottostante, pur osservando una riduzione nel 2019 rispetto agli anni precedenti, rimane notevole il numero degli infortuni legati alla circolazione stradale nel percorso casa-lavoro e viceversa. Questi eventi sono tenuti distinti rispetto agli infortuni in occasione di lavoro in quanto non direttamente collegati ai fattori di rischio presenti in azienda. Spesso sono eventi molto gravi e rappresentano una parte consistente degli eventi indennizzati da INAIL.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Infortunati in itinere	322	274	221	280	235	255	245	279	233

INFORTUNI MORTALI

Infortunati mortali	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOT
Agricoltura / Silvicoltura	0	0	0	2	2	1	1	0	0	6
Estrazioni minerali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Industria Legno	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Industria Metalli	0	2	0	0	0	0	1	0	0	3
Metalmeccanica	0	0	1	0	1	0	0	1	1	4
Costruzioni	1	1	3	1	0	2	0	0	1	9
Servizi	1	0	0	0	0	0	1	0	1	3
Totale	3	3	4	4	3	3	3	1	3	27

Il comparto delle **costruzioni** si conferma il settore lavorativo con maggiore incidenza di infortuni mortali con 9 casi negli ultimi 8 anni; anche nelle attività agricole e forestali gli eventi sono stati numerosi (6) a dimostrazione della nota pericolosità di queste lavorazioni. Nel 2021 si sono verificati 3 eventi infortunistici con esito mortale:

- 1 in provincia di Brescia, lavoratore autonomo, meccanico autoriparatore schiacciato dal pianale di carico dell'autocarro che stava riparando;

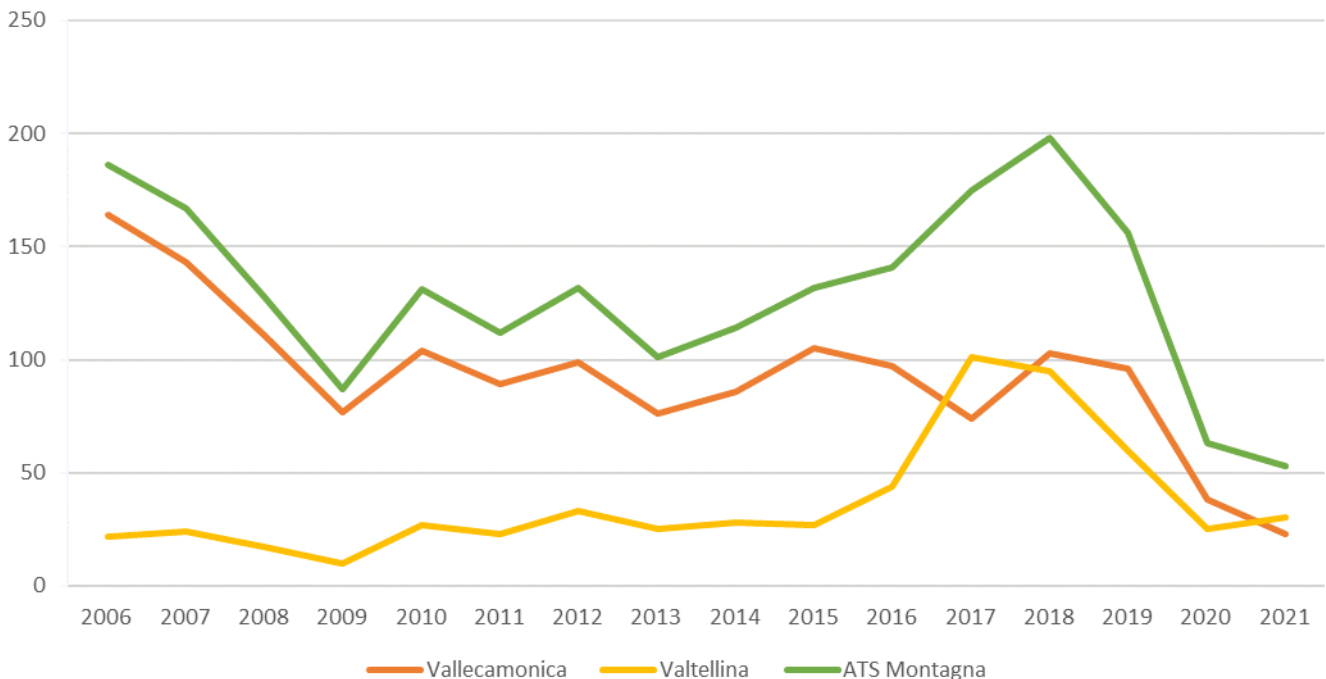
- 1 in provincia di Sondrio, guardia boschiva, precipitato in luogo montano impervio;
- 1 in provincia di Como, pensionato, presente in cantiere, vittima di folgorazione.

L'analisi degli infortuni mortali occorsi nel territorio di Regione Lombardia mostra un rischio più alto nelle aziende di piccole dimensioni (fino a 30 dipendenti).

LE MALATTIE PROFESSIONALI E LAVORO-CORRELATE

La sorveglianza e l'analisi epidemiologica delle malattie di sospetta origine professionale può essere attuata a partire dalle segnalazioni, referti o denunce trasmesse dai medici ai Servizi PSAL dei territori di competenza. Nel periodo 2006-2021 complessivamente 2076 casi di malattia di sospetta o possibile origine professionale sono giunti all'osservazione dei Servizi PSAL di Valcamonica e di Sondrio, attualmente facenti parte del territorio di competenza dell'ATS della Montagna; circa il 71% delle patologie notificate riguarda lavoratori e/o aziende della Vallecamonica mentre il rimanente 29% riguarda patologie notificate al Servizio PSAL di Sondrio.

Grafico 1. Andamento delle malattie professionali nel periodo 2006-2021.



Nel 2020 e 2021 si è osservata una drastica riduzione delle patologie di sospetta origine professionale segnalate ai Servizi PSAL riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19.

I casi complessivamente notificati all'ATS della Montagna nel 2020 sono 63 e nel 2021 sono 53.

Nel 2017 e 2018 si è osservato un importante incremento del numero di casi segnalati al Servizio PSAL sede di Sondrio, almeno in parte riconducibile all'azione di sensibilizzazione agli adempimenti medico-legali attuata nei confronti dei medici competenti del territorio e dei medici di Patronato.

Dall'analisi dei dati disponibili si rileva che le **ipoacusie da rumore** rappresentano circa il **43%** dei casi di patologia di sospetta origine professionale notificati negli ultimi 15 anni ai Servizi PSAL del territorio dell'ATS della Montagna; esse sono **osservate prevalentemente in lavoratori** di aziende del **comparto metalmeccanico** (soprattutto in Vallecamonica) e del **comparto costruzioni**.

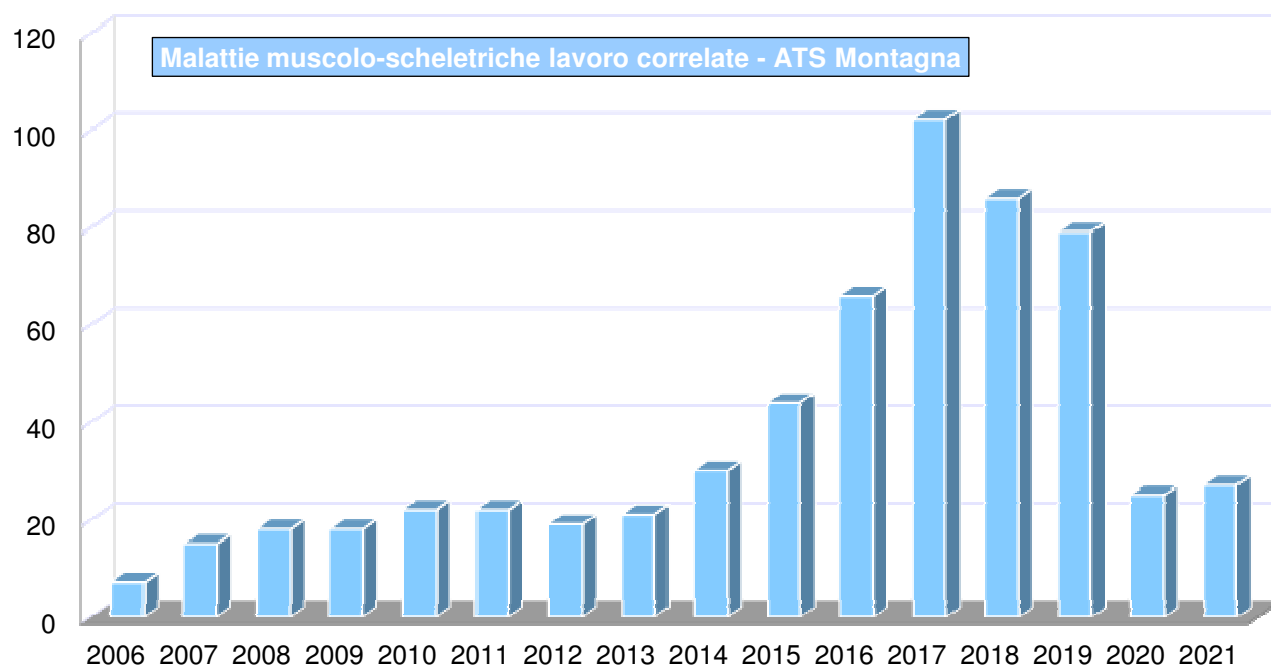
Nel periodo 2006-2021 i casi di ipoacusia osservati in lavoratori di aziende con sede in Vallecamonica si sono progressivamente ridotti; nel 2016 i casi di ipoacusia notificati al Servizio PSAL di Vallecamonica rappresentavano infatti il 22% mentre nel 2006 le ipoacusie rappresentavano l'80% di tutte le malattie professionali notificate al Servizio; nel 2017-2021 il numero delle ipoacusie si è ulteriormente ridotto confermando il trend. Il decremento è, almeno in parte, riconducibile ad un miglioramento delle misure di controllo e gestione del rischio derivante dall'esposizione a rumore rispetto al decennio precedente, soprattutto in aziende del comparto metalmeccanico; è

da rilevare, tuttavia, che in Vallecamonica alcuni comparti come l'*Industria metallurgica* e il *tessile*, nei quali il **rumore** rappresentava uno dei principali rischi per la salute dei lavoratori, si sono notevolmente ridimensionati rispetto al passato.

Nel territorio di Valtellina il numero dei casi di ipoacusia da rumore segnalati nel periodo 2006-2019 mostra invece un andamento sostanzialmente costante con un significativo incremento osservato nel 2017-2018; la maggior parte dei casi di ipoacusia è riconducibile ad attività svolte nel settore **edile**.

Negli ultimi anni si segnala un aumento delle patologie "*correlate al lavoro*" quali le **malattie muscolo-scheletriche** e le **neoplasie**. Le **patologie muscolo-scheletriche** sono costituite prevalentemente da *discopatie del rachide lombare* e da malattie derivanti da *sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore* (a carico di spalle, gomito e polso) e dell'*arto inferiore* (prevalentemente *meniscopatie*); esse rappresentano complessivamente il **29%** delle malattie di sospetta origine professionale notificate negli ultimi 15 anni ai Servizi PSAL dell'ATS della Montagna e sono in aumento negli ultimi anni, con un decremento marcato nel periodo 2020-2021 dovuto all'emergenza sanitaria. Considerando le malattie professionali notificate ai Servizi PSAL nel periodo 2017-2021, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano quasi la metà dei casi pervenuti. La **movimentazione manuale di carichi**, le **vibrazioni** (trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio), i **movimenti ripetitivi degli arti superiori** e le **posture incongrue** rappresentano i principali rischi correlati alla insorgenza di queste patologie.

Grafico 2. Andamento delle malattie muscolo-scheletriche nel periodo 2006-2021.



Il settore lavorativo che conta il maggior numero di casi è rappresentato dall'**edilizia**.

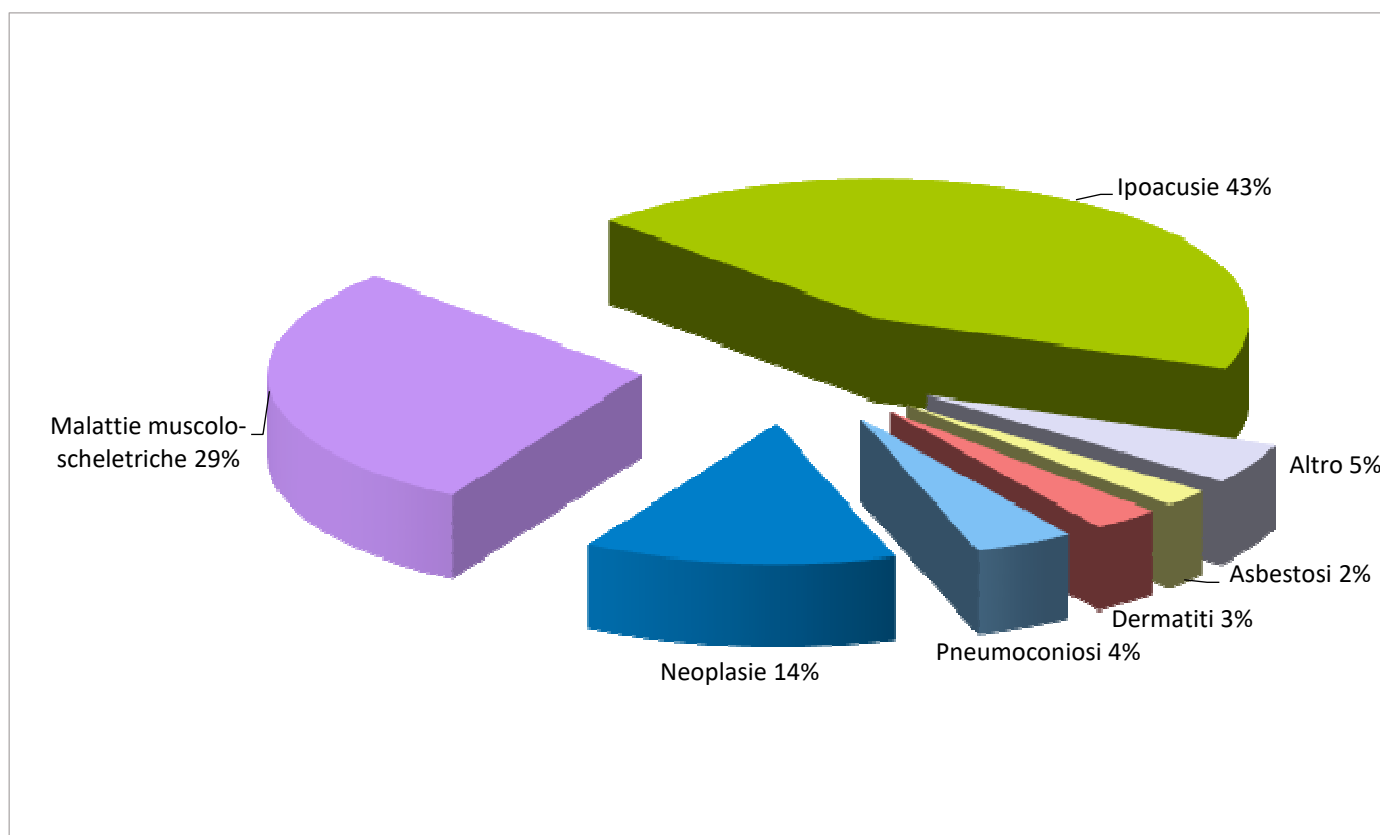
In particolare, in Vallecamonica il 40% circa delle patologie muscolo-scheletriche è stato osservato in lavoratori dell'edilizia; un numero significativo di casi si osserva anche in lavoratori del **comparto metalmeccanico**, del settore *sanità* (operatori addetti alla Movimentazione Manuale di Pazienti) e in aziende del *settore tessile /abbigliamento*.

In Valtellina queste patologie sono state osservate soprattutto in lavoratori *edili* (in gran parte *discopatie* e *meniscopatie*), tra gli **addetti alle lavorazioni della carne** (soprattutto patologie a carico dell'arto superiore) e in **operai agricoli addetti alla frutticoltura** (principalmente *discopatie*).

Sebbene in netta diminuzione, significativo è ancora il numero di casi di **silicosi/Pneumoconiosi** (circa il 4% delle malattie professionali notificate nel periodo 2006-2021) prevalentemente osservati in lavoratori addetti in passato a opere di perforazione e scavo per la realizzazione di gallerie stradali e per centrali idroelettriche in aree geologiche note per l'elevato tenore di quarzo e in lavoratori addetti all'estrazione o lavorazione di pietre e materiali lapidei.

Nella maggior parte dei casi si tratta di *aggravamento* di silicosi già nota; più raramente invece trattasi di diagnosi “*tardive*”, osservate in ex-lavoratori che hanno cessato da anni l'attività lavorativa e nei quali l'evoluzione progressiva della fibrosi ha reso radiologicamente evidente la malattia a distanza di tempo dalla cessazione dell'esposizione.

Grafico 3. Malattie professionali e lavoro-correlate notificate nel periodo 2006-2021.



I casi di *asbestosi pleurica* rappresentano circa il 2% delle segnalazioni pervenute negli ultimi anni e si osservano prevalentemente in soggetti con pregressa esposizione a fibre di amianto in aziende siderurgiche, in manutentori meccanici e/o elettrici e in ex-dipendenti di una fabbrica di produzione di elettrodi in grafite; quasi tutti i casi sono stati notiziati al Servizio PSAL di Vallecamonica.

Le **neoplasie** di possibile origine professionale rappresentano quasi il **14%** di tutti i casi notificati ai Servizi PSAL dell'ATS della Montagna nel periodo 2006-2021, con un incremento particolarmente negli ultimi anni; sono rappresentati prevalentemente da *neoplasie del polmone* e della *vescica*, da *mesoteliomi* (a localizzazione pleurica o peritoneale) e da *tumori naso-sinusali* (tuns).

Per quanto riguarda i **mesoteliomi**, alcuni casi sono stati osservati in ex-lavoratori dell'*industria tessile* e del settore *confezioni abbigliamento* (add. *cucitura a macchina*). Nel territorio di Vallecamonica un numero significativo di casi è stato riscontrato in ex-lavoratori dell'*industria metalmeccanica e metallurgica* (es. manutentori meccanici ed elettrici, carpentieri in metallo, conduttori di impianti industriali per la trasformazione e lavorazione a caldo di metalli...).

È da rilevare che, in generale, l'incidenza dei casi di mesotelioma è sensibilmente maggiore nei territori di Valtellina e Valchiavenna rispetto alla Vallecamonica (fonte Registro Mesoteliomi Lombardia); tale evidenza merita un ulteriore approfondimento in merito alla possibile origine lavorativa e/o ambientale.

Significativo è il numero di **tumori naso-sinusali** osservati prevalentemente in *lavoratori del legno* di aziende situate in provincia di Sondrio.

I **tumori polmonari** sono stati osservati in lavoratori di aziende appartenenti a vari settori lavorativi (costruzioni, trasporti, industria metalmeccanica e metallurgica, produzione di elettrodi in grafite, ecc.).

L'insorgenza di patologie neoplastiche, in considerazione del periodo di latenza, è riconducibile ad una esposizione progressiva (non corrente) ad agenti cancerogeni.

Per quanto riguarda le **neoplasie polmonari** e **vescicali** l'obiettivo è quello di ottenere la segnalazione *on-line* dei casi di possibile origine lavorativa tramite il *sistema SMP* (Segnalazione Malattie Professionali). Tale obiettivo ad oggi è da ritenersi sostanzialmente raggiunto nel territorio di Vallecamonica grazie all'attività di sensibilizzazione svolta dal Servizio PSAL e alla collaborazione con la locale ASST della Valcamonica.

Nel 2017 complessivamente 12 casi di neoplasia di possibile origine occupazionale sono stati segnalati al Servizio PSAL di Valcamonica con la modalità *on-line*, tramite il *sistema SMP* (6 *neoplasie vescicali* e 6 *neoplasie del polmone*). Questa attività di ricerca attiva di *neoplasie* di possibile origine lavorativa è proseguita anche nel 2018 e nel 2019 con un marcato incremento dei casi segnalati (complessivamente 42 nel 2018 e 38 nel 2019), provenienti prevalentemente dall'ASST della Valcamonica (40 casi nel 2018 e 32 nel 2019).

Malattie Professionali anno 2020-2021 e casi COVID-19 di origine professionale.

Come anticipato in precedenza, nel 2020 e 2021 si è osservata una drastica riduzione delle patologie di sospetta origine professionale segnalate al Servizio, riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Oltre ad una riduzione, in generale, delle ore lavorate e, conseguentemente, del tempo di esposizione ad alcuni rischi lavorativi, è necessario considerare che le attività di sorveglianza sanitaria sono state prioritariamente orientate ad altri aspetti connessi all'emergenza epidemiologica, non alla individuazione/emersione di eventuali patologie di sospetta origine lavorativa.

I casi notificati all'ATS della Montagna nel 2020 sono 63 e 53 nel 2021. Risultano prevalenti le malattie muscolo-scheletriche e le malattie neoplastiche, comprese quelle segnalate *on-line* tramite il sistema SMP dai medici ospedalieri, una parte delle quali tuttavia, a seguito di valutazione da parte del medico del lavoro, sono risultate non di origine professionale.

Ai casi sopra citati, è necessario aggiungere i casi di COVID-19 di origine professionale, osservati prevalentemente in operatori sanitari dei Presidi Ospedalieri locali e delle RSA (al Servizio PSAL di Valcamonica nel 2020 erano stati notiziati 179 casi Covid-19 di sospetta origine professionale). Per quanto riguarda la provincia di Sondrio, i casi Covid-19 riconosciuti dall'INAIL nel 2020 con una prognosi superiore a 40 giorni sono 148, uno con esito mortale.

METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DEL RISCHIO

L'attribuzione del livello di rischio viene effettuata per **settore** e in alcuni casi può essere diversa nei 2 territori principali di ATS, in funzione di specificità territoriali (numero aziende, numero addetti, tassi infortunistici, cluster di malattie professionali o lavoro-correlate, dati storici...). Convenzionalmente il "**livello di rischio**" è indicato con numero da 1 a 4, dove 1 corrisponde alla **categoria** di rischio maggiore (alto) e 4 corrisponde alla categoria di rischio minore (basso). Il livello e la categoria di rischio definiscono i settori lavorativi verso i quali orientare prioritariamente le attività di vigilanza e controllo e le iniziative di prevenzione del Servizio PSAL compreso il Piano Mirato Prevenzione (PMP).

LIVELLO DI RISCHIO	CATEGORIA DI RISCHIO
1	ALTO
2	MEDIO -ALTO
3	MEDIO-BASSO
4	BASSO

Per attribuire il livello di rischio e la relativa categoria si considerano i seguenti criteri e parametri:

Criteri

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture;
- analisi delle attività produttive, caratteristiche dello stabilimento, tipologia di produzione e prodotto;
- analisi della "storia" delle attività produttive;
- esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate.

Parametri:

- caratteristiche dello stabilimento/impianto e tipologia della produzione
- sicurezza intrinseca della produzione

- sistema di autocontrollo aziendale
- dati storici del Servizio

A questi criteri e parametri vanno aggiunti ulteriori elementi di valutazione quali:

- assenza di controlli da parte del Servizio nei precedenti anni – nuove attività
- controllo negativo negli anni precedenti
- ripetitività degli infortuni o cluster di malattie professionali
- tassi infortunistici e comparto Ateco (flussi informativi INAIL-Regioni)
- numero lavoratori addetti (flussi informativi INAIL-Regioni)
- presenza di rischi/attività particolari (cancerogeni, rischio di incidente rilevante, Autorizzazione Integrata Ambientale).

Di seguito viene riportata la classificazione del livello di rischio nei due territori principali di ATS Montagna.

SETTORE	LIVELLO DI RISCHIO	
	Valtellina e Alto Lario	Valcamonica
AGRICOLTURA	2	2
ESTRATTIVO	2	4
MANIFATTURIERO	0	0
ALIMENTARE	3	3
TESSILE	3	3
LEGNO	2	3
CARTA	4	4
CHIMICO-PLASTICA	4	3
TRASFORMAZIONE NON MET.	2	3
MECCANICA - METALLURGIA	2	1
ALTRO	4	3
IDROELETTRICO	4	2
COSTRUZIONI	1	1
COMMERCIO	4	3/4
ALBERGHIERO	4	4
SERVIZI	3/4	3/4

S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Rendicontazione ATTIVITA' 2021

Nel corso del 2021 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 le ordinarie attività di vigilanza e controllo del Servizio PSAL hanno subito una significativa riduzione. Durante i primi mesi del 2021 i sopralluoghi presso aziende produttive e cantieri sono stati sospesi e l'attività di vigilanza è stata garantita per segnalazioni/esposti e per l'espletamento di inchieste infortuni, in particolare presso il Servizio PSAL di Sondrio. Il personale medico e una parte del personale tecnico è stato impiegato per attività (*contact tracing, indagini epidemiologiche...*) connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Le attività del Servizio sono state riprogrammate alla luce dell'emergenza pandemica da coronavirus; in particolare, sono stati attivati controlli inerenti i Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento

della diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro; una parte di questi controlli (in continuità con le richieste pervenute dalle Prefetture nel 2020), sono stati effettuati in collaborazione con altre Autorità (ITL, NIL, Guardia di Finanza, VVF); altri sono stati eseguiti su iniziativa del Servizio PSAL nell'ambito di una riprogrammazione delle attività di vigilanza e controllo. La scelta delle aziende nelle quali effettuare controlli, sull'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus nei luoghi di lavoro, è stata effettuata considerando:

- eventuali segnalazioni provenienti da lavoratori o loro rappresentanti inerenti il mancato rispetto in azienda delle "misure anti-Covid";
- la dimensione delle aziende (numero di lavoratori dipendenti) e settore di appartenenza (metalmecanica e costruzioni);
- l'eventuale presenza di cluster di casi positivi tra i lavoratori, comunicati dal Servizio di Malattie infettive del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- l'elevato numero di utenti esterni nel caso di aziende del settore commercio (centri commerciali e strutture ricettive turistico-alberghiere).

Nel 2021 complessivamente sono stati effettuati **1513 controlli** e sono state interessate dall'attività di vigilanza n. **1074 aziende**; considerando il numero di PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) attive nel territorio di competenza di ATS della Montagna (pari a 14.496, Fonte INAIL 2020), il numero complessivo di aziende interessate dall'attività di vigilanza è risultato pari a 7,4% (7,3% considerando il numero PAT aggiornato al 2021, pari a 14.758). Risulta pertanto raggiunto l'obiettivo generale LEA del 5%, nonostante la riduzione delle attività di controllo e la riprogrammazione dovuta all'emergenza sanitaria.

L'attività di vigilanza svolta dal Servizio PSAL interessa soprattutto i comparti a maggior rischio in particolare Edilizia, Agricoltura e Manifatturiero come sinteticamente illustrato nelle tabelle seguenti:

Attività di controllo effettuate dal Servizio PSAL anni 2016-2021

COMPARTO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Edilizia	919	1011	1067	998	616	758
Agricoltura	121	102	107	150	40	80
Manifatturiero	459	474	493	452	407	409
Servizi / Altro	226	154	297	456	220	266
Totale controlli	1725	1741	1964	2056	1283	1513
Violazioni riscontrate	159	90	87	136	135	104
Indagini Infortuni	136	72	101	165	140	162
Indagini Malattie Professionali	49	45	45	44	10	27

Attività di controllo effettuate dal Servizio PSAL nel comparto manifatturiero anni 2016-2021

MANIFATTURIERO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Metalmecanica	338	344	401	367	316	296
Segherie/falegnamerie	52	56	47	23	22	35
Industria alimentare	24	31	15	12	26	51
Lapidei	45	43	30	50	12	16
Altro (tessile...)					31	11
Totale controlli	459	474	493	452	407	409

Una parte dei controlli effettuati nel 2021 ha riguardato l'attività di vigilanza programmata secondo il Piano dei Controlli e una parte ha riguardato attività non programmate, svolte su segnalazione o su richiesta di altre Autorità e di altri Enti. In particolare, considerevole è l'attività svolta dal Servizio PSAL di Sondrio nell'espletamento di indagini delegate dalla Magistratura, riguardanti prevalentemente infortuni sul lavoro; l'attività su richiesta dell'A.G. ha rappresentato nel 2021 oltre il 40% delle attività svolte dal Servizio PSAL di Sondrio.

Come anticipato in precedenza, a seguito di riprogrammazione delle attività di vigilanza, nei primi 5 mesi del 2021 una parte dei controlli nelle aziende hanno riguardato anche il *Monitoraggio delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro.*

MONITORAGGIO delle MISURE per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nei LUOGHI DI LAVORO	
Macrocategoria economica	Totale controlli (documentali, ispezioni...)
Metalmecanica	252
Costruzioni	
Grande Distribuzione / Commercio / Strutture Alberghiere	
Altro (ind. alimentare, scuole, palestre, trasporti...)	

Una parte delle ispezioni inerenti il monitoraggio delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sono state eseguite in collaborazione con altre autorità /Enti come da indicazioni della Prefettura di Brescia e della Prefettura di Sondrio (ITL, Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, Comando VV.F., Guardia di Finanza). Il monitoraggio delle misure è stato orientato prevalentemente alla verifica degli aspetti indicati nelle Check-List definite dalle rispettive Prefetture, con particolare riferimento a DPI, appalti, figure aziendali coinvolte nella individuazione e monitoraggio delle misure. In Valcamonica i controlli ispettivi hanno interessato soprattutto aziende metalmeccaniche, mentre in Valtellina hanno riguardato imprese costruzioni, aziende del comparto alimentare, strutture turistico-alberghiere e grande distribuzione. Una parte dei controlli eseguiti sono stati di tipo documentale e hanno riguardato la *Regolamentazione aziendale di verifica del possesso della certificazione verde Covid-19 (c.d. green pass) in ambito lavorativo privato* ai sensi del D.L. 21 settembre 2021, n.127 e smi.

Il **Piano Mirato "Sicurezza nel lavoro forestale"**, programmato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018, era stato temporaneamente sospeso nel 2020. Nel 2019 il piano era stato presentato al Comitato Territoriale di Coordinamento ex art.7 D. Lgs. 81/08 e si era proceduto ad una analisi del comparto con la distribuzione alle 80 aziende campionate di un questionario per la raccolta di alcune informazioni (numero di lavoratori dipendenti, attrezzature in dotazione, procedure adottate, formazione del personale). Nel 2019 era stata attivata una convenzione con un dottore forestale, realizzata la formazione per gli operatori del Servizio PSAL ed effettuati accertamenti in n. 35 imprese boschive. Nel 2021 sono stati effettuati 2 sopralluoghi presso cantieri boschivi e 5 controlli interessanti consorzi forestali.

Anche nel 2021 è stata garantita la collaborazione e il supporto alle funzioni di vigilanza al Servizio Cave della Provincia di Sondrio, secondo quanto concordato nella specifica Convenzione stipulata tra gli Enti interessati, valida per il triennio 2020-2022. Complessivamente sono stati effettuati 11 sopralluoghi in cava.

Il medico del lavoro del Servizio PSAL di Valcamonica nel corso del 2021 ha partecipato a 6 sedute di **Commissione per l'accertamento dell'Invalidità Civile** (Legge 68/99) a supporto del Servizio di Medicina Legale dell'ASST Valcamonica.

Complessivamente sono stati valutati 12 casi di **ricorso avverso il giudizio di idoneità**, emesso dal Medico Competente (art. 41 del D. Lgs 81/2008 e smi).

Nel 2021 è stata costituita la **Commissione Tecnica e Commissione d'esame** per addetti all'utilizzo o alla detenzione di **gas tossici** ed è stato emesso 1 patentino, dopo relativa prova d'esame.

Regolamenti REACH e CLP. Anche nel 2021 l'ATS della Montagna ha effettuato alcune attività di controllo sui **prodotti chimici** in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Controlli (PNC 2021) rispettando la programmazione prevista.

Il progetto *Reach-En-Force 9* (REF-9) dell'ECHA, dedicato alle sostanze soggette ad autorizzazione REACH, non è stato attivato in quanto i controlli documentali sono stati condotti secondo modalità *Reach-En-Force 2* (REF-2) su Schede Dati Sicurezza (SDS) di miscele utilizzate presso le imprese individuate, coerentemente con la programmazione REACH 2021.

Per quanto riguarda i controlli analitici, nel 2021 si è proceduto congiuntamente al Servizio ISP all'effettuazione di 4 campionamenti, in particolare 2 per la determinazione di **toluene** in **vernice spray** e 2 per la determinazione di **ftalati** in **giocattoli / articoli per l'infanzia**.

Le analisi dei campioni prelevati sono state effettuate dal *Laboratorio della Medicina del Lavoro* dell'Ospedale di Desio.

S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Programmazione attività anno 2022

Il Piano controlli 2022 è stato definito sulla base degli elementi scaturiti dall'**analisi di contesto** e delle linee di indirizzo della programmazione regionale. È stata altresì considerata l'attività svolta dal Servizio negli ultimi anni, comprese le informazioni desumibili dalle indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali.

Nel 2022 proseguirà l'attività di monitoraggio inerente l'adozione dei protocolli del Servizio PSAL, redatti e approvati nel 2018, con la finalità di rendere più omogenea l'attività di vigilanza e controllo svolta dagli operatori nel territorio di ATS Montagna. L'attività di omogeneizzazione riguarderà anche la modalità di rendicontazione delle attività di controllo nell'applicativo 4D Client e di implementazione del gestionale regionale GE.P.I (Gestione Pratiche Infortuni) di recente adozione.

Nella programmazione delle attività di controllo previste per il 2022 è necessario considerare le difficoltà riguardanti la **riduzione del personale in organico**, visto il numero di operatori (Tecnici della Prevenzione e Medici) che, per pensionamento o trasferimento in altra sede, hanno lasciato il Servizio nel periodo 2019-2021, **solo in parte sostituiti da personale di nuova assunzione**.

Inoltre, è da rilevare che negli ultimi anni un **elevato numero di deleghe di indagine per infortuni sul lavoro** sono state inoltrate al Servizio PSAL dalla Procura di Sondrio; l'espletamento di tale attività (che nel caso del Servizio PSAL di Sondrio rappresenta più del 40% dell'attività svolta nel 2021) ha carattere di priorità e deve essere garantita. Una parte di queste attività di indagine riguarda anche inchieste per infortuni Covid-19 delegate dalle Procure di Brescia e di Como.

Quanto sopra esposto, inevitabilmente si traduce in una **rimodulazione dell'attività programmata** che deve tener conto anche dell'attività delegata dall'Autorità Giudiziaria per inchieste infortuni e malattie professionali.

Permane inalterato l'obiettivo LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) di garantire la vigilanza nel 5% delle Imprese attive sul territorio.

Gli indirizzi a livello regionale della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sono contenuti nel **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025** che è lo strumento di programmazione per tutta l'area della prevenzione, nel rispetto delle linee di indirizzo tracciate dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni 6-8-2020).

Il raggiungimento degli **obiettivi** previsti (in particolare il MO04 riguardante Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali) viene perseguito da Regione con l'attuazione di programmi Liberi e di Programmi Predefiniti; questi ultimi hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni e si differenziano tra regione e regione nella scelta delle AZIONI, che sono individuate in base a **profilo di salute** e di **equità** e **analisi di contesto**.

Tra i Programmi Predefiniti spicca il Piano Mirato di Prevenzione (PP06) e Prevenzione in edilizia e agricoltura (PP07).

L'**analisi di contesto** per la scelta del target su cui realizzare il Piano Mirato di Prevenzione (PMP), è stata effettuata utilizzando le banche dati disponibili tra cui il Sistema Informativo Regionale della Prevenzione – I.M.Pre.S@ e Person@ - e le informazioni reperibili dai Flussi Informativi INAIL-Regioni (numero di PAT, numero di addetti occupati, tassi di incidenza degli infortuni nei vari comparti). Si è effettuata, inoltre, un'analisi degli eventi infortunistici gravi che negli ultimi anni sono stati oggetto di indagini da parte degli operatori dei Servizi PSAL di ATS Montagna.

In questo modo è possibile individuare i settori a priorità di controllo verso i quali orientare gli interventi di prevenzione. L'analisi dei tassi grezzi di incidenza (tabelle precedenti) evidenzia i comparti a maggior rischio, tra i quali **costruzioni, metallurgia /metalmecanica** in genere e **lavorazione del legno**. Analizzando i tassi infortunistici per ATS e per Provincia, si osserva come, pur essendo il comparto metalmeccanica meno "rappresentato" nella Provincia di Sondrio rispetto alla Valcamonica (BS), esso è comunque un settore lavorativo meritevole di attenzione, proprio in considerazione degli eventi infortunistici. L'analisi degli infortuni gravi, che sono stati oggetto negli ultimi 5-6 anni di inchieste da parte degli operatori dei Servizi PSAL, evidenzia come il **23,5% dei casi ha riguardato lavoratori della metallurgia /metalmecanica**, seguiti da comparto **costruzioni** con il **21,5% dei casi**, agricoltura (5,3% dei casi) e lavorazione del legno (5% dei casi). La maggior parte degli eventi ha interessato lavoratori di genere maschile (87%) e di nazionalità italiana (84%); la maggior parte degli infortuni occorsi a lavoratori stranieri (16% dei casi) ha riguardato lavoratori di nazionalità rumena, albanese e marocchina.

Infine, con riferimento al **tema delle disuguaglianze**, è da rilevare che **il tasso di incidenza degli infortuni definiti positivamente nelle aziende fino a 30 addetti è significativamente più alto** rispetto a quello delle aziende con più di 30 lavoratori. Pertanto, le iniziative di prevenzione devono prioritariamente essere rivolte a questo tipo di target. Il **Piano Mirato Prevenzione (PMP)** si afferma quale tipologia di controllo in grado di assistere le imprese che hanno un gap di conoscenze e capacità in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

ATTIVITA' DI CONTROLLO PROGRAMMATA PER IL 2022 - S.C. PSAL

L'attività di controllo programmata per l'anno 2022 tiene in considerazione quanto espresso nel paragrafo precedente.

Permane invariato l'**obiettivo LEA** di garantire la vigilanza nel **5%** delle Imprese attive; il riferimento per il calcolo dell'obiettivo LEA è il numero di **PAT attive con almeno 1 dipendente oppure almeno 2 artigiani**, pari a 14.758 (fonte INAIL 2021); l'obiettivo LEA pari al 5% corrisponde pertanto a 737 imprese, definito con riserva in attesa di eventuali aggiornamenti INAIL (2022) inerenti il numero totale delle PAT.

COMPARTO PRODUTTIVO		Attività previste Valcamonica	Attività previste Valtellina e AL	Totale PSAL
COSTRUZIONI	Cantieri / Imprese Costruzioni	260	650	910
MANIFATTURIERO	Metalmeccanica	188	42	274
	Lavorazione del Legno	4	16	
	Industria alimentare	-	10	
	Tessile	-	5	
	Lavorazione pietre / lapidei	4	5	
AGRICOLTURA e SILVICOLTURA	PSR / Viticoltura / AP	18	40	73
	Sicurezza Lavoro Forestale	5	10	
SANITA'	Sanità / Sociosanitarie	2	3	5
ENTI eroganti corsi di Formazione per le aziende		10	20	30
REGOLAMENTI REACH e CLP		4	4	8
TOTALE		495	805	1300

- in **edilizia** (910 controlli) complessivamente viene aumentato il numero dei controlli rispetto a quanto programmato nel 2021, in considerazione dell'incremento del numero di cantieri attivi sul territorio. Il comparto è considerato prioritario nella graduazione del rischio e pertanto conta il maggior numero di controlli programmati dal Servizio; è prevista altresì l'effettuazione di alcuni sopralluoghi congiunti con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), in funzione di specifici protocolli d'intesa stipulati nelle province di Sondrio e Brescia. La **movimentazione dei materiali mediante mezzi di sollevamento** e la **caduta dall'alto** rappresentano le dinamiche più frequenti nell'accadimento degli infortuni mortali non soltanto nel comparto costruzioni ma in generale in tutti i settori. Le azioni di vigilanza, pertanto, saranno particolarmente rivolte a questi rischi lavorativi;
- sarà garantita l'attività di vigilanza anche nel settore della **bonifica amianto**, compresa l'effettuazione, a campione, di accessi diretti ai cantieri di bonifica;
- in **agricoltura** (58 controlli) riprenderà l'attività di verifica dei requisiti nelle aziende che hanno chiesto sovvenzioni nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, in collaborazione con Provincia e Comunità Montane;
- riprenderà il lavoro che era stato intrapreso con il Piano Mirato "**Sicurezza nel lavoro forestale**", temporaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria; realizzato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018M, esso prevede nel 2022 il completamento della check list di autocontrollo e la continuazione delle attività di vigilanza in 15 cantieri forestali oppure presso imprese boschive;
- nel comparto manifatturiero sono previsti complessivamente 274 controlli, la maggior parte dei quali interesserà il **comparto della METALMECCANICA**; la vigilanza verrà prioritariamente programmata nelle aziende interessate in anni recenti da eventi infortunistici (alcuni dei quali già oggetto di indagini delegate).

Nel comparto, in considerazione delle risultanze dell'analisi di contesto, verrà attivato anche il **Piano Mirato Prevenzione (PMP) "SICUREZZA NELLE AZIENDE METALMECCANICHE"** (PP06), principalmente rivolto alle aziende di piccole dimensioni. La scelta del comparto in cui attuare il Piano Mirato tiene in giusta considerazione vari elementi tra cui i tassi infortunistici più alti rispetto ad altri comparti e ad altri territori regionali (flussi informativi INAIL-Regioni), il numero di addetti (più alto in Valcamonica ma comunque

significativo anche in provincia di Sondrio), gli eventi che negli ultimi anni sono stati oggetto di indagine da parte degli operatori del Servizio PSAL, con coinvolgimento spesso di macchine e attrezzature di lavoro. Nel 2022 è prevista la **progettazione** del Piano Mirato Prevenzione (definizione di strumenti e azioni), la condivisione nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008 e la presentazione al Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/2008; a partire dal 2023 si procederà con il coinvolgimento delle aziende metalmeccaniche individuate come target.

- Altri comparti produttivi interessati dall'attività programmata di vigilanza e controllo sono la **lavorazione del Legno** (che presenta un *tasso grezzo di incidenza di infortuni* alto rispetto ad altri comparti), la **lavorazione di pietre e materiali lapidei**, il **comparto alimentare** (salumifici, acque minerali e dolciaria) e le strutture **sanitarie e sociosanitarie**;
- è prevista l'effettuazione di controlli presso **Enti accreditati eroganti attività di formazione alle aziende** (30); alcuni di questi controlli saranno attuati mediante accesso diretto in aula (eventi formativi in presenza);
- Vigilanza **Regolamenti REACH e CLP**: analogamente agli anni precedenti, anche nell'anno 2022 è prevista l'effettuazione complessivamente di 4 controlli analitici e di 4 controlli documentali; le aziende e la specifica tipologia del controllo verranno definite anche in relazione a quanto indicato nel Piano Nazionale Controlli - anno 2022. Considerate le caratteristiche e le dimensioni delle aziende presenti nel territorio di competenza di ATS Montagna, considerata altresì la difficoltà di reperire aziende che producono o importano sostanze e/o miscele, similmente a quanto effettuato negli anni recenti, i controlli documentali verranno effettuati presso imprese che utilizzano sostanze o miscele prodotte da terzi.

Sviluppo del Sistema Informativo. Nella elaborazione del Piano Controlli 2022 e nella individuazione del target su cui realizzare il PMP, sono stati consultate le banche dati disponibili ai fini della preliminare analisi di contesto, in particolare il **Sistema Informativo Regionale della Prevenzione – I.M.Pre.S@ e Person@** - e i flussi informativi INAIL-Regioni (numero di PAT attive, distribuzione per gruppi Ateco e comparti, numero di addetti, tassi infortunistici...). Nel 2022 sarà garantita la partecipazione degli operatori a iniziative formative inerenti la corretta implementazione delle banche dati e dei gestionali in uso (compreso il gestionale GE.P.I di recente adozione), al fine di ottimizzare la predisposizione dei dati che possono essere utilizzati anche per meglio indirizzare l'attività di controllo.

Nel 2018 è stato adottato un unico applicativo (4D Client) per la registrazione e la trasmissione in Regione dei dati riguardanti l'attività di vigilanza e controllo svolta dagli operatori del Servizio PSAL. Nel 2022 continuerà il monitoraggio e confronto inerente la modalità di implementazione dei dati, al fine di verificare il corretto inserimento degli stessi rispetto alle indicazioni regionali e ottenere così una maggiore uniformità di rendicontazione tra i diversi operatori.

Il monitoraggio dell'attività di controllo è effettuata attraverso il Sistema informativo della Prevenzione Regionale – I.M.Pre.S@Bi.

Tuttora è in fase di valutazione la possibilità, già sperimentata in altri Servizi, di implementare la funzionalità di utilizzo di tablet durante attività di vigilanza in collegamento con l'applicativo citato in premessa.

Continuerà la raccolta delle informazioni inerenti eventi con esito mortale (implementazione Registro Regionale infortuni mortali) e l'implementazione delle malattie professionali nel gestionale MA.PI.

Collaborazione ed integrazione con altri Enti e Autorità.

Con INAIL è in corso da tempo una collaborazione riguardante lo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa siglato in passato tra ASL, INAIL e Procura della Repubblica di Brescia. Tale protocollo prevede la trasmissione contestuale degli esiti delle indagini effettuate da ATS alla Procura della Repubblica ed all'INAIL.

Continuerà il supporto alla Provincia di Sondrio per il Piano Cave, previsto da specifica Convenzione stipulata tra gli Enti e valida per il triennio 2020-2022.

Proseguirà nel 2022 la collaborazione con l'ITL di Brescia e di Sondrio nelle attività ispettive, non solo in edilizia (cantieri) ma anche in altri settori.

Nel 2022 riprenderà, compatibilmente con le altre attività del Servizio, l'attività di **ricerca attiva** finalizzata a favorire la emersione delle **patologie professionali e lavoro-correlate**.

Per mesoteliomi e tumori naso-sinusali, come da indicazioni del Registro Mesoteliomi e del Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali – Lombardia, verrà effettuata una verifica delle SDO (Schede Dimissione Ospedaliera) per codici di patologia (e relativi sottocodici) corrispondenti a tumori maligni di peritoneo e retroperitoneo, tumori maligni di cavità nasali e seni paranasali, tumori maligni della pleura. Verrà altresì effettuata una verifica sulle cause di morte certificate sulle Schede Istat. Queste modalità operative verranno applicate in tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Per quanto riguarda le neoplasie polmonari e vescicali l'obiettivo rimane quello di ottenere la segnalazione on-line dei casi di possibile origine lavorativa tramite il sistema SMP (Segnalazione Malattie Professionali).

Tale modalità attualmente può essere utilizzata per la segnalazione on-line di Mesoteliomi, Tumori naso-sinusali, neoplasie del polmone, neoplasie della vescica e patologie muscolo-scheletriche ritenute correlate all'attività lavorativa svolta. I casi così segnalati verranno valutati dal medico del lavoro del Servizio PSAL in merito alla storia lavorativa e alla possibile origine professionale; è in fase di valutazione la possibilità di perfezionare una collaborazione con la UOOML di Brescia per la valutazione dei casi ritenuti meritevoli di approfondimento.

Monitoraggio del piano

Il monitoraggio degli obiettivi programmati avviene mediante l'invio a Regione Lombardia dei flussi di dati caricati nel corso dell'anno, nelle specifiche tipologie di controllo, su IMPreS@Bi; anche per l'anno 2022, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria utilizzerà, per il monitoraggio dell'attività, un cruscotto di controllo e gli indicatori previsti nel Piano Regionale delle Performance.

Formazione

Nel piano annuale di Formazione aziendale 2022 sono previsti momenti specifici di formazione rivolti a tutti gli operatori, al fine di mantenere livelli adeguati di conoscenza e di aggiornamento sulle varie tematiche di interesse.

Comunicazione

Il presente Piano verrà condiviso con tutti gli operatori e pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna.

Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito con dedizione ed operosità all'attuazione di quanto contenuto nel piano